



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore
Facoltà di Medicina e Chirurgia “*A. Gemelli*”

Corso di Laurea in Infermieristica

Guida dello Studente
Anno Accademico 2015/2016

INTRODUZIONE	5
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	6
Carattere e finalità	6
ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE	7
Rettore e Pro-Rettori	7
Senato Accademico	7
Preside di Facoltà	7
Consiglio di facoltà	7
ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE	7
Consiglio di Amministrazione	7
Direttore Amministrativo	7
Direttore di Sede	7
Organi e Strutture Pastorali	8
I PERCORSI DI STUDIO NEL NUOVO ORDINAMENTO	8
Laurea	8
Laurea magistrale	8
PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ	9
Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli”	9
Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie	9
CALENDARIO ACCADEMICO	9
ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI	11
MANIFESTO DEGLI STUDI	12
CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA	12
Premessa	12
Metodi e strumenti di insegnamento/apprendimento	13
Acquisizione dei crediti formativi universitari e verifica dell’apprendimento	14
Didattica programmata	15
Infermieristica. UCSC Roma	15
Infermieristica. Azienda Complesso Ospedaliero San Filippo Neri – Roma	17
Infermieristica. Istituto figlie di San Camillo – Scuola Padre Luigi Tezza – Roma	19
Infermieristica. Istituto Suore della Misericordia – Ospedale San Giovanni – Roma	21
Infermieristica. Azienda Ospedaliera San Carlo - Potenza	24
Infermieristica. ASP - Azienda Sanitaria Locale di Potenza - Villa D’Agri	26
Infermieristica. Fondazione Poliambulanza – Istituto Ospedaliero – Brescia	28
Infermieristica. Presidio Sanitario - Ospedale Cottolengo Piccola Casa della Divina Provvidenza – Torino ...	31
Infermieristica. Centro di ricerche e formazione ad alta tecnologia nelle scienze biomediche Giovanni Paolo II – Campobasso	33
ISCRIZIONI E SBARRAMENTI	36
PROPEDEUTICITA’	36
Propedeuticità al tirocinio	36

➤ Per il Corso di Laurea attivato presso la sede di Torino - Presidio Sanitario - Ospedale Cottolengo Piccola Casa della Divina Provvidenza.....	36
TIROCINIO PROFESSIONALE	36
Finalità.....	37
Attività formative professionalizzanti.....	37
Impegno in ore	37
Obbligo di frequenza	37
Assenze dal tirocinio	38
Sospensione dal tirocinio.....	38
Studenti ripetenti per profitto insufficiente in tirocinio	38
Tirocinio supplementare	38
Documentazione del tirocinio professionale	39
Prerequisiti di accesso al tirocinio	39
Valutazione certificata.....	39
ALTRE ATTIVITA' DIDATTICO-FORMATIVE.....	39
Attività Didattiche Opzionali A.D.O.	39
Seminari.....	40
Laboratori professionali.....	40
PROGRESS TEST	40
NORME GENERALI PER L'IMMATRICOLAZIONE	40
Titoli di studio richiesti.....	40
Modalità e documenti	40
Studenti comunitari (EU) e non comunitari (NON-EU) in possesso di un titolo estero conseguito fuori dal territorio nazionale	41
Studenti già in possesso di altre lauree italiane	42
Norme per l'iscrizione agli anni successivi	42
Studenti ripetenti	42
Studenti fuori corso	42
Studenti non in regola con il versamento delle tasse universitarie	42
ESAMI DI PROFITTO	43
Norme generali.....	43
Le Commissioni per gli esami di profitto.....	44
ESAMI DI LAUREA.....	44
Prova Finale	44
Le Commissioni per gli esami finali	45
Avvertenze.....	45
Calcolo del voto di laurea.....	45
RINUNCIA AGLI STUDI.....	46
CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE	46
PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA	47
TRASFERIMENTI	47

Trasferimento ad altra Università	47
Trasferimento da altra Università	47
ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI	48
VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA	48
SERVIZIO LINGUISTICO D’ATENEO (SELDA)	48
Organizzazione didattica dei corsi di lingua	48
CORSI DI TEOLOGIA	49
Natura e finalità	49
Programmi	49
SERVIZI INFORMATICI	49
Pagina personale dello Studente (I-Catt)	49
Pagina personale del docente	49
EDUCatt	49
SERVIZI PER CORSI ACCADEMICI E SERVIZI AGLI STUDENTI	50
POLO SERVIZIO CARRIERA STUDENTI	50
SORVEGLIANZA SANITARIA	50
INFORMAZIONI UTILI	51
Ricevimento studenti	51
Servizi per gli Studenti	51
Personale dell’Università	51
LE NORME COMPORTAMENTALI	52
NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	52
Scopo del codice privacy	52
Cos’è un dato personale	53
Cosa si intende per “Trattamento dei dati personali”	53
Le responsabilità	53
L’apparato sanzionatorio	53
CODICE DEONTOLOGICO DELL’ INFERMIERE	54
ALLEGATO A	57

INTRODUZIONE

Cara Studentessa, Caro Studente,

la scelta del percorso universitario è oggi quanto mai cruciale: con essa si traccia l'orizzonte della vita professionale e personale verso cui dirigere i propri passi; da essa dipende la qualità del futuro che si intende costruire per sé e per la comunità di cui si è parte. Si tratta, perciò, di una decisione importante, che va compiuta con piena consapevolezza, il giusto entusiasmo e un po' di coraggio. Essa rappresenta l'ingresso in una fase irripetibile dell'esistenza, una stagione di affinamento della propria dimensione culturale, di consolidamento delle proprie relazioni umane, di scoperta delle proprie attitudini lavorative.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, fin dalla sua nascita nel 1921, ha perseguito una vocazione nazionale – con le sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma, dove opera il Policlinico universitario “Agostino Gemelli” – e, sempre più è caratterizzata da una crescente apertura internazionale. Attraverso la proposta didattica e scientifica delle sue dodici Facoltà, gli oltre ottanta Corsi di laurea, i Master di primo e secondo livello, i Dottorati di ricerca e il sistema delle sue sette Alte Scuole, l'Ateneo vuole offrire le migliori condizioni possibili di studio e di impegno, anche grazie a un favorevole rapporto di prossimità e interazione con i docenti, ai molteplici servizi disponibili e alla vivacità intellettuale dei campus rafforzata dal loro carattere interdisciplinare.

La connotazione “Cattolica” della nostra Università, inoltre, garantisce l'esercizio di un'indagine scientifica illuminata dalla fede e una prospettiva di dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, nello spirito di un'autentica comunità di vita e ricerca.

Questa guida contiene tutte le informazioni essenziali per conoscere e apprezzare la Facoltà prescelta. Il programma dei corsi, insieme a molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web <http://roma.unicatt.it>.

Grazie a una tradizione ormai quasi centenaria, al riconosciuto prestigio e alla qualità del personale docente e non docente, allo stretto legame con il mondo del lavoro, l'Università Cattolica compie ogni sforzo per fornire ai propri Studenti non solo una preparazione culturale solida e le indispensabili competenze professionali, ma anche una chiara proposta educativa e un metodo di lettura della realtà contemporanea per orientare responsabilmente le proprie azioni.

Con l'augurio che l'esperienza vissuta all'interno del nostro Ateneo possa rappresentare una tappa importante nella crescita umana di tutti i nostri Studenti e un passaggio decisivo per la realizzazione delle loro migliori aspirazioni, porgo il mio saluto e quello dell'intera Università.

Il Rettore
Franco Anelli

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Carattere e finalità

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di "Cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, Studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università.

Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (<http://www.unicatt.it/Codice-etico-nov.pdf>), è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore e Pro-Rettori

È la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è il Prof. Franco Anelli.

Senato Accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima e seconda fascia ed è nominato dal Rettore. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia attualmente in carica è il Prof. Rocco Bellantone.

Consiglio di facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli Studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di Amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto. Il Direttore Amministrativo è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore Amministrativo in carica è il Prof. Marco Elefanti.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore Amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore di Sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Amministrativo.

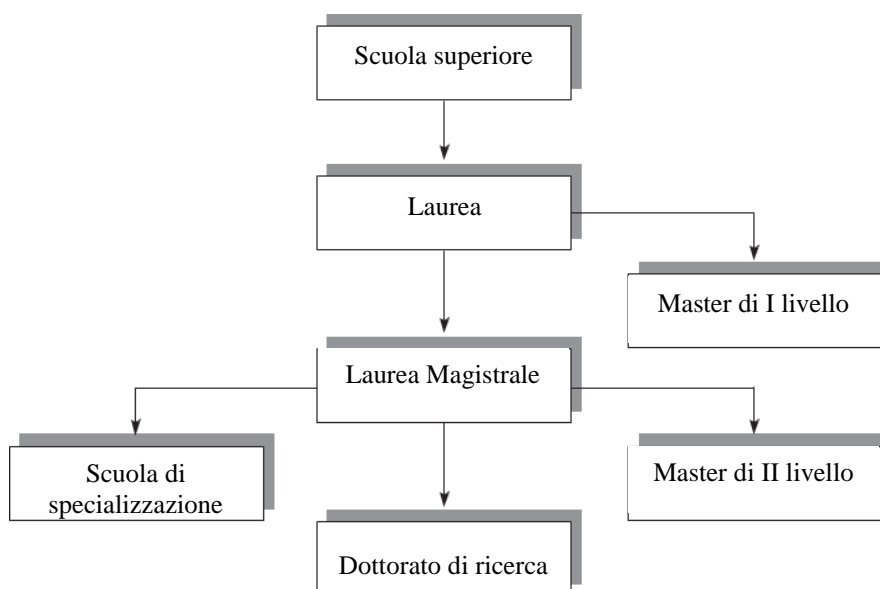
Il Direttore in carica per la Sede di Roma è il Dott. Fabrizio Vicentini.

Organi e Strutture Pastorali

L'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria sono coordinate dall'Assistente ecclesiastico generale che si avvale della collaborazione di altri assistenti (disponibili per incontri individuali finalizzati alla crescita umana e spirituale della persona), e opera secondo una impostazione educativa che ha nella centralità delle persona e nella visione cristiana, la sua genesi e il suo scopo. Tra i compiti dell'Assistente ecclesiastico generale rientrano inoltre: il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario, organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale, che comprende tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Ateneo; la responsabilità – in ciascuna delle sedi dell'Ateneo – dei Centri Pastorali, che curano la celebrazione della Liturgia e costituiscono un luogo di accoglienza, di confronto e di formazione; l'organizzazione dei Corsi di Teologia, peculiarità dell'Università Cattolica, che per loro natura svolgono «un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi del sapere, come anche nel dialogo tra fede e ragione» (Ex Corde Ecclesiae, 19).

L'Assistente ecclesiastico generale è S.E. Mons. Claudio Giuliadori.

I PERCORSI DI STUDIO NEL NUOVO ORDINAMENTO



Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 43 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche competenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU). A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale sono istituiti all'interno di 98 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari. A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli”

Istituita con Decreto presidenziale del 18 giugno 1958, n. 754, ha iniziato la sua attività nell'anno accademico 1961-62. La Facoltà ha sede in Roma, secondo il desiderio espresso dal Pontefice Pio XI nell'atto di donare, nel 1934, la proprietà di Monte Mario all'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, Ente fondatore e garante dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Uguale indicazione diede il Pontefice Pio XII nel 1958 in occasione della Messa d'Oro e dell'ottantesimo compleanno di Padre Agostino Gemelli, fondatore e primo Rettore dell'Ateneo che, fin dal sorgere dell'Università Cattolica, aspirava a realizzare anche la Facoltà di Medicina perché: «noi cattolici misuriamo sempre più la necessità di avere dei medici che nell'esercizio della loro arte abbiano una ispirazione cristiana. Occorrono cioè medici che, avendo un'anima educata all'osservanza delle norme dettate dal cattolicesimo, vedano nel malato un fratello infelice da aiutare». (“Perché i cattolici italiani aspirano ad avere una Facoltà di Medicina”, Ed. «Vita e pensiero», 1958). In conformità al fine generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Facoltà di Medicina e Chirurgia intende formare laureati e diplomati scientificamente e tecnicamente preparati, capaci di dare una dimensione antropologica cristiana alla professione. La Facoltà si propone di ottenere questo risultato creando sia attraverso l'ordinamento degli studi, sia attraverso l'organizzazione strutturale, un clima di lavoro e di studio nel quale visione scientifica e visione religiosa del mondo si integrino ed armonizzino nella ricerca del vero e nella interpretazione della realtà umana totale.

Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie

Ogni Corso di Laurea fa riferimento a una classe ministeriale (D.M 19 Febbraio 2009) che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

L/SNT1 classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrico/a

L/SNT2 classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione

L/SNT3 classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche

L/SNT4 classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione

CALENDARIO ACCADEMICO

La didattica del corso di laurea è organizzata per ciascun anno di corso in due semestri, in alternanza con i periodi dedicati agli esami e ai tirocini.

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso hanno inizio nella prima settimana del mese di ottobre. Le lezioni frontali vengono organizzate in settimane intensive.

Il calendario accademico è pubblicato ogni anno nel sito <http://roma.unicatt.it>.

Ciascun periodo di lezione è seguito da una sessione ordinaria di esami.

Sono previste le seguenti sessioni di esame:

- 1° sessione (invernale): dal termine delle attività didattiche del primo semestre, fino all'inizio dei corsi del secondo semestre
- 2° sessione (estiva): dal termine delle attività didattiche del 2° semestre nei mesi di giugno-luglio
- 3° sessione (autunnale): dal 1° settembre fino all'inizio dei corsi.

Le sessioni di esame si svolgono in silenzio lezioni.

Pur nel rispetto di quanto previsto in materia di obblighi di frequenza, un esame può essere sostenuto in qualsiasi sessione a partire da quella immediatamente successiva alla fine del relativo insegnamento.

Le Commissioni d'esame, nell'ambito delle proprie competenze, stabiliranno gli appelli all'interno delle sessioni, in base a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Durante le sessioni d'esame gli Studenti possono sostenere tutti gli esami di profitto di cui hanno ottenuto le relative attestazioni di frequenza.

1° semestre	
05 ottobre 2015	- Inizio delle lezioni 1° semestre
22 ottobre 2015	- Seduta di laurea sessione autunnale a.a. 2014/2015 corso di laurea in Biotecnologie Sanitarie
23 ottobre 2015	- Seduta di laurea sessione autunnale a.a. 2014/2015 corso di laurea in Scienze e Tecniche Cosmetologiche
26 ottobre 2015	- Seduta di laurea sessione autunnale a.a. 2014/2015 corso di laurea in Scienze Infermieristiche e Ostetriche
27 ottobre 2015	- Seduta di laurea sessione autunnale a.a. 2014/2015 corso di laurea in Biotecnologie Mediche
Novembre 2015	- Esami di laurea 1° sessione a.a. 2014/2015 Lauree Area Sanitaria
07 dicembre 2015	- Sospensione lezioni
10 dicembre 2015	- Seduta di laurea sessione autunnale a.a. 2014/2015 corso di laurea in Scienze Infermieristiche e Ostetriche
21 dicembre 2015 – 8 gennaio 2016	- Vacanze di Natale
21 – 22 dicembre 2015	- Esami di profitto sessione straordinaria di recupero solo per Biotecnologie Sanitarie
11 gennaio 2016	- Ripresa lezioni
22 gennaio 2016	- Fine lezioni 1° semestre
25 gennaio – 26 febbraio 2016	- Esami di profitto sessione straordinaria a.a. 2014/2015 e 1° sessione a.a. 2015/2016 - 26 febbraio 2016 ultimo giorno di esami per i laureandi
2° semestre	
29 febbraio 2016	- Inizio delle lezioni 2° semestre
14 marzo 2016	- Seduta di laurea sessione straordinaria a.a. 2014/2015 corso di laurea in Biotecnologie Sanitarie
15 marzo 2016	- Seduta di laurea sessione straordinaria a.a. 2014/2015 corso di laurea in Scienze e Tecniche Cosmetologiche
17 marzo 2016	- Seduta di laurea sessione straordinaria a.a. 2014/2015 corso di laurea in Scienze Infermieristiche e Ostetriche
21 marzo – 01 aprile 2016	- Vacanze di Pasqua - Esami di profitto sessione straordinaria di Pasqua tranne il 24 e 25 marzo 2016 solo per Biotecnologie Sanitarie
04 aprile 2016	- Ripresa lezioni
aprile 2016	- Esami di laurea 2° sessione a.a. 2014/2015 Lauree Area Sanitaria
03 giugno 2016	- Sospensione lezioni
10 giugno 2016	- Fine lezioni 2° semestre
13 giugno – 22 luglio 2016	- Esami di profitto 2° sessione a.a. 2015/2016 - 01 luglio 2016 ultimo giorno di esami per i laureandi
13 luglio 2016	- Seduta di laurea sessione estiva a.a. 2015/2016 corso di laurea in Scienze e Tecniche Cosmetologiche
14 luglio 2016	- Seduta di laurea sessione estiva a.a. 2015/2016 corso di laurea in Biotecnologie Sanitarie

ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI

L'Ordinamento Didattico di un corso di laurea è riportato nel Regolamento Didattico di Ateneo e definisce:

- la denominazione del corso e la classe di appartenenza;
- gli obiettivi formativi;
- il profilo professionale del laureato e gli sbocchi occupazionali;
- il quadro generale delle attività formative con corrispondente numero di crediti, tipologia (attività di base, caratterizzante...), ambito disciplinare e settore scientifico-disciplinare;
- le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Stabilisce inoltre a quali corsi di laurea specialistica lo Studente potrà accedere con il pieno riconoscimento dei crediti formativi.

MANIFESTO DEGLI STUDI

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Facoltà di Medicina e chirurgia – UCSC Roma¹

Azienda Complesso Ospedaliero San Filippo Neri – Roma²

Istituto Figlie di San Camillo - Scuola Padre Luigi Tezza - Roma³

Istituto Suore della Misericordia - Ospedale San Giovanni - Roma⁴

Azienda Ospedaliera San Carlo – Potenza (PZ)⁵

ASP - Azienda Sanitaria Locale di Potenza – Villa D’Agri (PZ)⁶

Fondazione Poliambulanza - Istituto Ospedaliero – Brescia (BS)⁷

Presidio Sanitario - Ospedale Cottolengo Piccola Casa della Divina Provvidenza – Torino (TO)⁸

Centro di ricerche e formazione ad alta tecnologia nelle scienze biomediche Giovanni Paolo II - Campobasso (CB)⁹

Classe di laurea di appartenenza	L/SNT1 classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrico/a
Titolo rilasciato	Infermiere
Durata del corso di studi	3 anni. Non è prevista la possibilità di un percorso part-time o di un percorso di durata inferiore ai tre anni.
Crediti da acquisire totali	180
Modalità di accesso	Programmato ministeriale. Accesso al corso di laurea tramite concorso. Il Bando, con le relative modalità di svolgimento della prova di ammissione, è consultabile sul sito http://roma.unicatt.it Posti assegnati al corso di laurea a livello nazionale (numero chiuso) .

Premessa

Gli Studenti, al fine di conseguire la Laurea in Infermieristica, devono seguire il Piano di Studio redatto nel rispetto dell’Ordinamento Didattico e di quanto disposto dal Consiglio di Facoltà, maturando i crediti formativi previsti.

Il Piano degli Studi del corso è suddiviso in semestri. E’ caratterizzato da attività formative diversificate: lezioni teoriche, attività seminari, studio guidato correlato ad attività cliniche, attività tutoriali, attività di autoapprendimento, attività di autovalutazione, laboratori, lavori in piccoli gruppi, produzione di elaborati, studio individuale, attività di apprendimento clinico, pari al monte ore stabilito dalla normativa comunitaria.

Al termine dei tre anni gli Studenti conseguono un totale di 180 CFU (Crediti Formativi Universitari), di norma 60 all’anno.

Le strutture didattiche competenti disciplinano, inoltre, i criteri e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi precedentemente acquisiti.

Il **primo anno** di corso si caratterizza per una fase di orientamento dello Studente nel nuovo percorso formativo universitario, per l’acquisizione del metodo di studio, l’appropriatezza del linguaggio, il rigore espressivo, il pensiero critico, per un primo contatto esperienziale con l’utenza e con il mondo del lavoro. Pertanto il primo anno è finalizzato a mettere lo Studente nelle condizioni di appropriarsi, oltre che dei contenuti propri della disciplina infermieristica, anche di quelli di discipline propedeutiche e fondamentali per la comprensione dei fenomeni connessi all’assistenza infermieristica; in particolare: discipline umanistiche per la comprensione di sé in rapporto alla futura professione e con la persona assistita; discipline biomediche, igienico-preventive e di base per comprendere i più

¹ Anni attivi: 1°, 2° e 3°.

² Anni attivi: 1°, 2° e 3°.

³ Anni attivi: 1°, 2° e 3°.

⁴ Anni attivi: 1°, 2° e 3°.

⁵ Anni attivi: 1°, 2° e 3°.

⁶ Anni attivi: 1°, 2° e 3°.

⁷ Anni attivi: 1°, 2° e 3°.

⁸ Anni attivi: 1°, 2° e 3°.

⁹ Anni attivi: 1° e 3°.

rilevanti elementi che sono alla base dei processi fisiologici e patologici generali. Queste cognizioni sono necessarie per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello Studente negli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione di competenze fondamentali.

Il **secondo anno** di corso si caratterizza per un più specifico orientamento ai problemi prioritari di salute in ambito medico, chirurgico, geriatrico e riabilitativo e ai relativi interventi preventivi, terapeutici e assistenziali nella fase acuta della malattia e a quelli terapeutici e di sostegno educativo/riabilitativo e psicosociale mirati alla fase cronica della stessa. Pertanto il secondo anno è finalizzato a mettere lo studente nelle condizioni di: comprendere i più rilevanti elementi che sono alla base dei processi fisiopatologici; sviluppare il ragionamento diagnostico e la capacità di pianificare ed erogare l'assistenza in rapporto ai problemi prioritari di salute, ai percorsi assistenziali, agli aspetti igienico-epidemiologici; di analizzare le competenze educative dell'infermiere, in particolare nel campo dell'educazione terapeutica, esplorando le dimensioni antropologiche e psicologiche che influiscono sulle abitudini di vita della persona e della comunità. Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le competenze proprie del profilo professionale.

Il **terzo anno** di corso rappresenta la fase anticipatoria più prossimale all'esercizio completo della professione. Si caratterizza per un'analisi dei problemi di qualità del servizio, connessi ai processi organizzativi, alle norme in campo contrattuale, economico, giuridico e deontologico. Pertanto il terzo anno è finalizzato: all'approfondimento di discipline specialistiche nelle aree dell'emergenza e critica, nelle aree materno infantile, nelle aree psichiatriche, alla comprensione della bioetica, all'acquisizione di conoscenze sui processi e sulle metodologie inerenti l'esercizio professionale, a potenziare la capacità di lavorare in team e in contesti operativi complessi, a consolidare la conoscenza sui criteri e sugli strumenti scientifici dell'agire professionale e della ricerca in campo professionale. Sono previste plurime esperienze di tirocinio nel corso delle quali lo Studente sperimenta, con supervisione, una graduale assunzione di autonomia e responsabilità. Sono inoltre previste attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche anche a supporto dell'elaborato di tesi.

Metodi e strumenti di insegnamento/apprendimento

Il **contratto formativo** rappresenta l'esito di un processo di chiarimento e di interiorizzazione delle reciproche aspettative tra gli attori coinvolti nella formazione; tale processo ha una valenza di tipo cognitivo, emotivo, motivazionale e strategico-operativo che facilita la mobilitazione delle risorse necessarie all'apprendimento e orienta in modo costruttivo le dinamiche intra e interpersonali all'interno del gruppo di apprendimento.

L'**apprendimento basato sui problemi** o PBL (Problem Based Learning) è una strategia formativa che favorisce la ricerca e l'integrazione delle conoscenze superando i confini delle singole discipline. Si tratta di una modalità di didattica attiva che, partendo dalla proposizione di situazioni problematiche realistiche, ha l'obiettivo di trovare, attraverso il lavoro di ricerca individuale e di gruppo, le informazioni necessarie a risolvere il problema, riproducendo modalità di lavoro frequentemente utilizzate dagli operatori della salute.

Il **tutoring** si propone di sostenere e affiancare lo Studente nel raggiungimento di un proprio Habitus ed Animus professionale. Le figure tutoriali a ciò deputate sono i Coordinatori del tirocinio tecnico-pratico che si occupano della progettazione, attuazione e verifica dell'apprendimento clinico.

I Coordinatori del tirocinio tecnico-pratico ricevono il mandato annuale dal Consiglio di Struttura Didattica e sono assegnati al Corso di Laurea con competenze e responsabilità nell'organizzazione annuale delle attività formative e di tirocinio relativamente a:

- coordinamento docenti;
- programmazione dei calendari didattici;
- ricezione e inserimento dei programmi nel sistema informatico;
- calendarizzazione delle lezioni e delle date degli esami con verifica del rispetto delle propedeuticità;
- verifica della frequenza degli studenti e redazione di report consuntivi;
- programmazione, gestione e realizzazione delle attività formative professionalizzanti;
- organizzazione e gestione degli Studenti per lo svolgimento del Progress Test;
- gestione della piattaforma Blackboard.
- predisposizione dei calendari di tirocinio in considerazione dei crediti previsti per ciascun anno di corso con verifica dell'impegno orario progressivo per ogni Studente;
- costruzione degli strumenti idonei a supporto del secondo gli orientamenti pedagogici identificati;

- verifica dei requisiti di ammissione degli studenti alle attività di tirocinio e adempimento delle misure previste dal Decreto legislativo 81/08 in materia di Sicurezza e Prevenzione nei luoghi di lavoro;
- inserimento guidato degli Studenti nelle realtà operative identificate come sedi di tirocinio attraverso rapporti diretti con i relativi Coordinatori;
- selezione, formazione e guida degli infermieri-tutor che affiancheranno lo Studente nelle esperienze di tirocinio;
- supervisione dell'esperienza di tirocinio clinico nelle realtà operative e attraverso incontri di briefing e de briefing;
- predisposizione delle prove di esame di tirocinio clinico

L' **attività di laboratorio** è una modalità didattica guidata svolta dagli Studenti in aula o presso laboratori, contempla una varietà di metodi didattici quali simulazioni, analisi di casi assistenziali, role playing, problem based learning (PBL), costruzione di check lists ed esercitazioni pratiche. Scopo del laboratorio, all'interno del ciclo di apprendimento clinico, è quello di assistere lo Studente affinché possa sviluppare abilità pratiche, intellettive e comunicative come preparazione all'assistenza infermieristica e ad applicare i concetti e i principi teorici alle attività infermieristiche.

L'**attività seminariale** è una modalità didattica, in genere interdisciplinare, inserita nel piano studi o extra curriculare, che lo Studente deve frequentare e per il quale si richiede la rielaborazione scritta o orale e/o la discussione di gruppo con il docente e/o esperti della materia.

Lo **studio guidato** correlato alle attività cliniche ed alle esperienze di tirocinio per ogni anno di corso ha la finalità di far approfondire allo Studente alcuni ambiti di esperienza professionale, in sintonia con il piano di studi ed il percorso di tirocinio proposto. E' documentato da relazioni, elaborati e casi clinici che concorrono alla valutazione certificativa di fine anno.

Acquisizione dei crediti formativi universitari e verifica dell'apprendimento

L'**unità di misura del lavoro** richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa necessaria al raggiungimento degli obiettivi educativi è il credito formativo universitario (CFU), al quale corrispondono 30 ore di lavoro, di cui il 50% dedicato allo studio individuale. I crediti sono acquisiti a seguito del superamento dell'esame o di altra forma di valutazione dell'apprendimento.

La **valutazione dell'apprendimento** può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove *in itinere*) sono esclusivamente tese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento. Le valutazioni certificative sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi di apprendimento, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

Obbligo di frequenza

La frequenza all'attività formativa è obbligatoria. Il passaggio agli anni successivi è consentito solo se lo Studente ha frequentato almeno il **80%** del Corso Integrato.

Lo Studente che non ha ottenuto l'attestazione di frequenza per ciascun insegnamento di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.

PIANO DI STUDIO

Didattica programmata

Comprende gli insegnamenti che lo studente dovrà seguire nel percorso di studi dall'immatricolazione al conseguimento della laurea.

Infermieristica. UCSC Roma

1° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE INU111 FONDAMENTI DELL'INFERMIERISTICA		10
PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	
INFERMIERISTICA GENERALE 1	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA 1	MED/45	
BIOETICA	MED/43	
1° SEMESTRE INU112 BASI MOLECOLARI DELLA VITA		5
BIOCHIMICA	BIO/10	
BIOLOGIA	BIO/13	
GENETICA APPLICATA	MED/03	
ISTOLOGIA	BIO/17	
2° SEMESTRE INU123 BASI MORFOLOGICHE E FUNZIONALI DELLA VITA		8
FISICA APPLICATA	FIS/07	
ANATOMIA UMANA	BIO/16	
FISIOLOGIA UMANA	BIO/09	
2° SEMESTRE INU124 BASI EPIDEMIOLOGICHE, PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA		7
EPIDEMIOLOGIA, IGIENE E PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE	MED/42	
STATISTICA SANITARIA	MED/01	
INFERMIERISTICA PREVENTIVA E SICUREZZA	MED/45	
MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	
2° SEMESTRE INU125 INFERMIERISTICA CLINICA GENERALE ED ELEMENTI DI PATOLOGIA GENERALE		9
INFERMIERISTICA CLINICA 2	MED/45	
PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE	MED/04	
INFERMIERISTICA GENERALE 2	MED/45	
2° SEMESTRE INU141 ALTRE ATTIVITA'		3
INFORMATICA	INF/01	
SEMINARI	NP	
SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	MED/49	
2° SEMESTRE INU139 TIROCINIO PROFESSIONALE		15
2° SEMESTRE INU140 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE TRI132 INGLESE DI BASE		2
2° SEMESTRE TEO151 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA E QUESTIONI DI TEOLOGIA FONDAMENTALE		0

2° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE INU211 FONDAMENTI DEI PROCESSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI		5
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOPROTEZIONE	MED/36	
FARMACOLOGIA	BIO/14	

INFERMIERISTICA CLINICA	MED/45	
1° SEMESTRE INU212 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICA		6
MEDICINA INTERNA	MED/09	
CARDIOLOGIA	MED/11	
INFERMIERISTICA CLINICA MEDICA	MED/45	
1° SEMESTRE INU213 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA		7
CHIRURGIA GENERALE	MED/18	
MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	
ANESTESIOLOGIA E TERAPIA ANTALGICA	MED/41	
INFERMIERISTICA CLINICA CHIRURGIA	MED/45	
2° SEMESTRE INU224 FONDAMENTI DELLE SCIENZE UMANE PSICOPEDAGOGICHE		4
ANTROPOLOGIA CULTURALE	M-DEA/01	
EDUCAZIONE DELL'ADULTO	M-PED/01	
PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	
2° SEMESTRE INU225 INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRONICITA' E DISABILITA'		4
NEUROLOGIA	MED/26	
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	MED/34	
INFERMIERISTICA CLINICA CRONICITA' E CURE FINE VITA	MED/45	
2° SEMESTRE INU226 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA SPECIALISTICA		6
ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	
MALATTIE INFETTIVE	MED/17	
MALATTIE DEL SANGUE E MEDICINA TRASFUSIONALE	MED/15	
INFERMIERISTICA CLINICA SPECIALISTICA	MED/45	
2° SEMESTRE INU239 TIROCINIO PROFESSIONALE		22
2° SEMESTRE INU240 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE INU241 ALTRE ATTIVITA'		1
2° SEMESTRE INU245 INSEGNAMENTI A SCELTA		2
2° SEMESTRE TRR232 INGLESE SCIENTIFICO (ALTRE ATTIVITA')		2
2° SEMESTRE TEO251 QUESTIONI DI TEOLOGIA SPECULATIVA E DOGMATICA		0

3° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE INU311 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CRITICA		4
CHIRURGIA D'URGENZA	MED/18	
MEDICINA URGENZA E RIANIMAZIONE	MED/41	
INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA	MED/45	
1° SEMESTRE INU312 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO INFANTILE		4
PEDIATRIA	MED/38	
GINECOLOGIA E OSTETRICA	MED/40	
INFERMIERISTICA PEDIATRICA	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA	MED/47	
1° SEMESTRE INU313 INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E DELLA SALUTE MENTALE		5
PSICHIATRIA	MED/25	
PSICOLOGIA DI COMUNITA'	M-PSI/05	
SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E FAMIGLIA	SPS/07	
INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E DELLA SALUTE MENTALE	MED/45	
2° SEMESTRE INU001 INSEGNAMENTI A SCELTA		4

2° SEMESTRE INU324 ORGANIZZAZIONE SANITARIA PROFESSIONALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA		5
ECONOMIA/ ORGANIZZAZIONE SANITARIA	SECS-P/06	
STATISTICA PER LA RICERCA	SECS-S/02	
ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE E VALUTAZIONE QUALITÀ ASSISTENZA	MED/45	
INFERMIERISTICA BASATA SU PROVE DI EFFICACIA	MED/45	
2° SEMESTRE INU325 REGOLAMENTAZIONE PROFESSIONALE, BIOETICA E DEONTOLOGIA APPLICATA		7
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	
MEDICINA LEGALE	MED/43	
BIOETICA	MED/43	
REGOLAMENTO ESERCIZIO PROFESSIONALE E DEONTOLOGICO	MED/45	
2° SEMESTRE INU339 TIROCINIO PROFESSIONALE		23
2° SEMESTRE INU340 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE TEO351 QUESTIONI DI TEOLOGIA MORALE E PRATICA		0
ANNUALE 2A2A00 PROVA FINALE		7

Infermieristica. Azienda Complesso Ospedaliero San Filippo Neri – Roma

1° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE INN111 FONDAMENTI DELL'INFERMIERISTICA		9
BIOETICA	MED/43	
PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	
INFERMIERISTICA GENERALE 1	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA 1	MED/45	
1° SEMESTRE INN112 BASI MOLECOLARI DELLA VITA		5
BIOCHIMICA	BIO/10	
BIOLOGIA	BIO/13	
GENETICA APPLICATA	MED/03	
FISICA APPLICATA	FIS/07	
2° SEMESTRE INN123 BASI MORFOLOGICHE E FUNZIONALI DELLA VITA		8
ISTOLOGIA	BIO/17	
ANATOMIA	BIO/16	
FISIOLOGIA	BIO/09	
2° SEMESTRE INN124 BASI EPIDEMIOLOGICHE, PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA		9
EPIDEMIOLOGIA, IGIENE E PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE	MED/42	
MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	
STATISTICA SANITARIA	MED/01	
INFERMIERISTICA PREVENTIVA E SICUREZZA	MED/45	
2° SEMESTRE INN125 INFERMIERISTICA CLINICA GENERALE ED ELEMENTI DI PATOLOGIA GENERALE		8
PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE	MED/04	
INFERMIERISTICA CLINICA 2	MED/45	
INFERMIERISTICA GENERALE 2	MED/45	
2° SEMESTRE INN141 ALTRE ATTIVITA'		3
INFORMATICA	INF/01	
SEMINARI	NP	

2° SEMESTRE INN127 INGLESE_DI BASE	2
2° SEMESTRE INN139 TIROCINIO PROFESSIONALE	15
2° SEMESTRE INN140 LABORATORI PROFESSIONALI	1
2° SEMESTRE TEO151 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA E QUESTIONI DI TEOLOGIA FONDAMENTALE	0

2° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE INN211 FONDAMENTI DEI PROCESSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI		5
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOPROTEZIONE	MED/36	
FARMACOLOGIA	BIO/14	
INFERMIERISTICA CLINICA	MED/45	
1° SEMESTRE INN212 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICA		6
MEDICINA INTERNA	MED/09	
CARDIOLOGIA	MED/11	
INFERMIERISTICA CLINICA MEDICA	MED/45	
1° SEMESTRE INN213 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA		7
CHIRURGIA GENERALE	MED/18	
MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	
ANESTESIOLOGIA E TERAPIA ANTALGICA	MED/41	
INFERMIERISTICA CLINICA CHIRURGIA	MED/45	
2° SEMESTRE INN224 FONDAMENTI DELLE SCIENZE UMANE PSICOPEDAGOGICHE		4
ANTROPOLOGIA CULTURALE	M-DEA/01	
EDUCAZIONE DELL'ADULTO	M-PED/01	
PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	
2° SEMESTRE INN225 INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRONICITA' E DISABILITA'		4
NEUROLOGIA	MED/26	
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	MED/34	
INFERMIERISTICA CLINICA CRONICITA' E CURE FINE VITA	MED/45	
2° SEMESTRE INN226 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA SPECIALISTICA		6
ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	
MALATTIE INFETTIVE	MED/17	
MALATTIE DEL SANGUE E MEDICINA TRASFUSIONALE	MED/15	
INFERMIERISTICA CLINICA SPECIALISTICA	MED/45	
2° SEMESTRE INN241 ALTRE ATTIVITA'		2
ALTRE ATTIVITÀ	NP	
INGLESE	L-LIN/12	
2° SEMESTRE INN239 TIROCINIO PROFESSIONALE		23
2° SEMESTRE INN240 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE INN245 INSEGNAMENTI A SCELTA		2
2° SEMESTRE TEO251 QUESTIONI DI TEOLOGIA SPECULATIVA E DOGMATICA		0

3° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE INN311 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CRITICA		4
CHIRURGIA D'URGENZA	MED/18	
MEDICINA URGENZA E RIANIMAZIONE	MED/41	
INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA	MED/45	
1° SEMESTRE INN312 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO INFANTILE		4

PEDIATRIA	MED/38	
GINECOLOGIA E OSTETRICA	MED/40	
INFERMIERISTICA PEDIATRICA	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA	MED/47	
1° SEMESTRE INN313 INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E DELLA SALUTE MENTALE		5
PSICHIATRIA	MED/25	
PSICOLOGIA DI COMUNITA'	M-PSI/05	
SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E FAMIGLIA	SPS/07	
INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E DELLA SALUTE MENTALE	MED/45	
2° SEMESTRE INN324 ORGANIZZAZIONE SANITARIA PROFESSIONALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA		5
ECONOMIA/ ORGANIZZAZIONE SANITARIA	SECS-P/06	
STATISTICA PER LA RICERCA	SECS-S/02	
ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE E VALUTAZIONE QUALITÀ ASSISTENZA	MED/45	
INFERMIERISTICA BASATA SU PROVE DI EFFICACIA	MED/45	
2° SEMESTRE INN325 REGOLAMENTAZIONE PROFESSIONALE, BIOETICA E DEONTOLOGIA APPLICATA		7
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	
MEDICINA LEGALE	MED/43	
BIOETICA	MED/43	
REGOLAMENTO ESERCIZIO PROFESSIONALE E DEONTOLOGICO	MED/45	
2° SEMESTRE INN339 TIROCINIO PROFESSIONALE		22
2° SEMESTRE INN340 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE INN341 ALTRE ATTIVITA'		1
2° SEMESTRE INN345 INSEGNAMENTI A SCELTA		4
2° SEMESTRE TEO351 QUESTIONI DI TEOLOGIA MORALE E PRATICA		0
ANNUALE 2A5A00 PROVA FINALE		7

Infermieristica. Istituto figlie di San Camillo – Scuola Padre Luigi Tezza – Roma

1° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE INT111 FONDAMENTI DELL'INFERMIERISTICA		10
PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	
INFERMIERISTICA GENERALE 1	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA 1	MED/45	
BIOETICA	MED/43	
1° SEMESTRE INT112 BASI MOLECOLARI DELLA VITA		5
BIOCHIMICA	BIO/10	
BIOLOGIA	BIO/13	
GENETICA APPLICATA	MED/03	
ISTOLOGIA	BIO/17	
2° SEMESTRE INT123 BASI MORFOLOGICHE E FUNZIONALI DELLA VITA		8
FISICA APPLICATA	FIS/07	
ANATOMIA	BIO/16	
FISIOLOGIA	BIO/09	
2° SEMESTRE INT124 BASI EPIDEMIOLOGICHE, PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA		8

EPIDEMIOLOGIA, IGIENE E PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE	MED/42	
STATISTICA SANITARIA	MED/01	
INFERMIERISTICA PREVENTIVA E SICUREZZA	MED/45	
MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	
2° SEMESTRE INT125 INFERMIERISTICA CLINICA GENERALE ED ELEMENTI DI PATOLOGIA GENERALE		8
INFERMIERISTICA CLINICA 2	MED/45	
PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE	MED/04	
INFERMIERISTICA GENERALE 2	MED/45	
2° SEMESTRE INT141 ALTRE ATTIVITA'		3
INFORMATICA	INF/01	
SEMINARI	NP	
2° SEMESTRE INT127 INGLESE DI BASE		2
2° SEMESTRE INT139 TIROCINIO PROFESSIONALE		15
2° SEMESTRE INT140 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE TEO151 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA E QUESTIONI DI TEOLOGIA FONDAMENTALE		0

2° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE INT211 FONDAMENTI DEI PROCESSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI		5
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOPROTEZIONE	MED/36	
FARMACOLOGIA	BIO/14	
INFERMIERISTICA CLINICA	MED/45	
1° SEMESTRE INT212 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICA		6
MEDICINA INTERNA	MED/09	
CARDIOLOGIA	MED/11	
INFERMIERISTICA CLINICA MEDICA	MED/45	
1° SEMESTRE INT213 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA		7
CHIRURGIA GENERALE 1	MED/18	
MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	
ANESTESIOLOGIA E TERAPIA ANTALGICA	MED/41	
INFERMIERISTICA CLINICA CHIRURGIA	MED/45	
CHIRURGIA GENERALE 2	MED/18	
2° SEMESTRE INT224 FONDAMENTI DELLE SCIENZE UMANE PSICOPEDAGOGICHE		4
ANTROPOLOGIA CULTURALE	M-DEA/01	
EDUCAZIONE DELL'ADULTO	M-PED/01	
PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	
2° SEMESTRE INT225 INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRONICITA' E DISABILITA'		4
NEUROLOGIA	MED/26	
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	MED/34	
INFERMIERISTICA CLINICA CRONICITA' E CURE FINE VITA	MED/45	
2° SEMESTRE INT226 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA SPECIALISTICA		6
ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	
MALATTIE INFETTIVE	MED/17	
MALATTIE DEL SANGUE E MEDICINA TRASFUSIONALE	MED/15	
INFERMIERISTICA CLINICA SPECIALISTICA	MED/45	
2° SEMESTRE INT241 ALTRE ATTIVITA'		2
ALTRE ATTIVITÀ	NP	
INGLESE	L-LIN/12	

2° SEMESTRE INT239 TIROCINIO PROFESSIONALE	23
2° SEMESTRE INT240 LABORATORI PROFESSIONALI	1
2° SEMESTRE INT245 INSEGNAMENTI A SCELTA	2
2° SEMESTRE TEO251 QUESTIONI DI TEOLOGIA SPECULATIVA E DOGMATICA	0

3° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE INT311 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CRITICA		4
CHIRURGIA D'URGENZA	MED/18	
MEDICINA URGENZA E RIANIMAZIONE	MED/41	
INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA	MED/45	
1° SEMESTRE INT312 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO INFANTILE		4
PEDIATRIA	MED/38	
GINECOLOGIA E OSTETRICA	MED/40	
INFERMIERISTICA PEDIATRICA	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA	MED/47	
1° SEMESTRE INT313 INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E DELLA SALUTE MENTALE		5
PSICHIATRIA	MED/25	
PSICOLOGIA DI COMUNITA'	M-PSI/05	
SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E FAMIGLIA	SPS/07	
INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E DELLA SALUTE MENTALE	MED/45	
2° SEMESTRE INT324 ORGANIZZAZIONE SANITARIA PROFESSIONALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA		5
ECONOMIA/ ORGANIZZAZIONE SANITARIA	SECS-P/06	
STATISTICA PER LA RICERCA	SECS-S/02	
ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE E VALUTAZIONE QUALITÀ ASSISTENZA	MED/45	
INFERMIERISTICA BASATA SU PROVE DI EFFICACIA	MED/45	
2° SEMESTRE INT325 REGOLAMENTAZIONE PROFESSIONALE, BIOETICA E DEONTOLOGIA APPLICATA		7
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	
MEDICINA LEGALE	MED/43	
BIOETICA	MED/43	
REGOLAMENTO ESERCIZIO PROFESSIONALE E DEONTOLOGICO	MED/45	
2° SEMESTRE INT339 TIROCINIO PROFESSIONALE		22
2° SEMESTRE INT340 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE INT341 ALTRE ATTIVITA'		1
2° SEMESTRE INT345 INSEGNAMENTI A SCELTA		4
2° SEMESTRE TEO351 QUESTIONI DI TEOLOGIA MORALE E PRATICA		0
ANNUALE 2A8A00 PROVA FINALE		7

Infermieristica. Istituto Suore della Misericordia – Ospedale San Giovanni – Roma

1° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE INM111 FONDAMENTI DELL'INFERMIERISTICA		10
PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	
INFERMIERISTICA GENERALE 1	MED/45	

INFERMIERISTICA CLINICA 1	MED/45	
BIOETICA	MED/43	
1° SEMESTRE INM112 BASI MOLECOLARI DELLA VITA		5
CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	BIO/10	
BIOCHIMICA	BIO/10	
BIOLOGIA	BIO/13	
GENETICA APPLICATA	MED/03	
1° SEMESTRE INM127 INGLESE DI BASE		2
2° SEMESTRE INM123 BASI MORFOLOGICHE E FUNZIONALI DELLA VITA		8
FISICA APPLICATA	FIS/07	
ISTOLOGIA	BIO/17	
ANATOMIA	BIO/16	
FISIOLOGIA	BIO/09	
ANATOMIA CLINICA	BIO/16	
2° SEMESTRE INM124 BASI EPIDEMIOLOGICHE, PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA		8
EPIDEMIOLOGIA, IGIENE E PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE	MED/42	
STATISTICA SANITARIA	MED/01	
MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	
INFERMIERISTICA PREVENTIVA E SICUREZZA	MED/45	
2° SEMESTRE INM125 INFERMIERISTICA CLINICA GENERALE ED ELEMENTI DI PATOLOGIA GENERALE		8
INFERMIERISTICA CLINICA 2	MED/45	
PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE	MED/04	
INFERMIERISTICA GENERALE 2	MED/45	
2° SEMESTRE INM141 ALTRE ATTIVITA'		3
INFORMATICA	INF/01	
SEMINARI	NP	
2° SEMESTRE INM139 TIROCINIO PROFESSIONALE		15
2° SEMESTRE INM140 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE INM151 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA E QUESTIONI DI TEOLOGIA		0

2° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE INM211 FONDAMENTI DEI PROCESSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI		5
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOPROTEZIONE	MED/36	
FARMACOLOGIA	BIO/14	
INFERMIERISTICA CLINICA	MED/45	
1° SEMESTRE INM212 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICA		6
MEDICINA INTERNA	MED/09	
CARDIOLOGIA	MED/11	
INFERMIERISTICA CLINICA MEDICA	MED/45	
1° SEMESTRE INM213 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA		7
CHIRURGIA GENERALE	MED/18	
MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	
ANESTESIOLOGIA E TERAPIA ANTALGICA	MED/41	
INFERMIERISTICA CLINICA CHIRURGIA	MED/45	
1° SEMESTRE INM240 LABORATORI PROFESSIONALI		1
1° SEMESTRE INM245 INSEGNAMENTI A SCELTA		2
2° SEMESTRE INM224 FONDAMENTI DELLE SCIENZE UMANE PSICOPEDAGOGICHE		4

ANTROPOLOGIA CULTURALE	M-DEA/01	
EDUCAZIONE DELL'ADULTO	M-PED/01	
PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	
2° SEMESTRE INM225 INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRONICITA' E DISABILITA'		4
NEUROLOGIA	MED/26	
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	MED/34	
INFERMIERISTICA CLINICA CRONICITA' E CURE FINE VITA	MED/45	
2° SEMESTRE INM226 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA SPECIALISTICA		6
ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	
MALATTIE INFETTIVE	MED/17	
MALATTIE DEL SANGUE E MEDICINA TRASFUSIONALE	MED/15	
INFERMIERISTICA CLINICA SPECIALISTICA	MED/45	
2° SEMESTRE INM241 ALTRE ATTIVITA'		2
ALTRE ATTIVITÀ	NP	
INGLESE	L-LIN/12	
2° SEMESTRE INM239 TIROCINIO PROFESSIONALE		23
2° SEMESTRE TEO251 QUESTIONI DI TEOLOGIA SPECULATIVA E DOGMATICA		0

3° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE INM311 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CRITICA		4
CHIRURGIA D'URGENZA	MED/18	
MEDICINA URGENZA E RIANIMAZIONE	MED/41	
INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA	MED/45	
1° SEMESTRE INM312 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO INFANTILE		4
PEDIATRIA	MED/38	
GINECOLOGIA E OSTETRICA	MED/40	
INFERMIERISTICA PEDIATRICA	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA	MED/47	
1° SEMESTRE INM313 INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E DELLA SALUTE MENTALE		5
PSICHIATRIA	MED/25	
PSICOLOGIA DI COMUNITA'	M-PSI/05	
SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E FAMIGLIA	SPS/07	
INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E DELLA SALUTE MENTALE	MED/45	
1° SEMESTRE INM345 INSEGNAMENTI A SCELTA		4
2° SEMESTRE INM324 ORGANIZZAZIONE SANITARIA PROFESSIONALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA		5
ECONOMIA SANITARIA / ORGANIZZAZIONE SANITARIA	SECS-P/06	
STATISTICA PER LA RICERCA	SECS-S/02	
ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE E VALUTAZIONE QUALITÀ ASSISTENZA	MED/45	
INFERMIERISTICA BASATA SU PROVE DI EFFICACIA	MED/45	
2° SEMESTRE INM325 REGOLAMENTAZIONE PROFESSIONALE, BIOETICA E DEONTOLOGIA APPLICATA		7
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	
MEDICINA LEGALE	MED/43	
BIOETICA	MED/43	
REGOLAMENTO ESERCIZIO PROFESSIONALE E DEONTOLOGICO	MED/45	
2° SEMESTRE INM339 TIROCINIO PROFESSIONALE		22
2° SEMESTRE INM340 LABORATORI PROFESSIONALI		1

2° SEMESTRE INM341 ALTRE ATTIVITA'		1
INGLESE	L-LIN/12	
2° SEMESTRE TEO351 QUESTIONI DI TEOLOGIA MORALE E PRATICA		0
ANNUALE 2A9A00 PROVA FINALE		7

Infermieristica. Azienda Ospedaliera San Carlo - Potenza

1° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE INC111 FONDAMENTI DELL'INFERMIERISTICA		10
BIOETICA	MED/43	
PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	
INFERMIERISTICA GENERALE 1	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA 1	MED/45	
1° SEMESTRE INC112 BASI MOLECOLARI DELLA VITA		5
BIOCHIMICA	BIO/10	
BIOLOGIA	BIO/13	
GENETICA APPLICATA	MED/03	
FISICA APPLICATA	FIS/07	
2° SEMESTRE INC123 BASI MORFOLOGICHE E FUNZIONALI DELLA VITA		7
ISTOLOGIA	BIO/17	
ANATOMIA	BIO/16	
FISIOLOGIA	BIO/09	
2° SEMESTRE INC124 BASI EPIDEMIOLOGICHE, PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA		8
EPIDEMIOLOGIA, IGIENE E PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE	MED/42	
MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	
STATISTICA SANITARIA	MED/01	
INFERMIERISTICA PREVENTIVA E SICUREZZA	MED/45	
2° SEMESTRE INC125 INFERMIERISTICA CLINICA GENERALE ED ELEMENTI DI PATOLOGIA GENERALE		9
PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE	MED/04	
IMMUNOLOGIA E IMMUNOPATOLOGIA	MED/04	
INFERMIERISTICA CLINICA 2	MED/45	
INFERMIERISTICA GENERALE 2	MED/45	
2° SEMESTRE INC141 ALTRE ATTIVITA'		3
INFORMATICA	INF/01	
SEMINARI	NP	
2° SEMESTRE INC127 INGLESE DI BASE		2
2° SEMESTRE INC139 TIROCINIO PROFESSIONALE		15
2° SEMESTRE INC140 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE TEO151 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA E QUESTIONI DI TEOLOGIA FONDAMENTALE		0

2° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE INC211 FONDAMENTI DEI PROCESSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI		5
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOPROTEZIONE	MED/36	
FARMACOLOGIA	BIO/14	
INFERMIERISTICA CLINICA	MED/45	
1° SEMESTRE INC212 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICA		6

MEDICINA INTERNA	MED/09	
CARDIOLOGIA	MED/11	
INFERMIERISTICA CLINICA MEDICA	MED/45	
1° SEMESTRE INC213 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA		7
CHIRURGIA GENERALE 1	MED/18	
MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	
ANESTESIOLOGIA E TERAPIA ANTALGICA	MED/41	
INFERMIERISTICA CLINICA CHIRURGIA	MED/45	
CHIRURGIA GENERALE 2	MED/18	
2° SEMESTRE INC224 FONDAMENTI DELLE SCIENZE UMANE PSICOPEDAGOGICHE		4
ANTROPOLOGIA CULTURALE	M-DEA/01	
EDUCAZIONE DELL'ADULTO	M-PED/01	
PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	
2° SEMESTRE INC225 INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRONICITA' E DISABILITA'		4
NEUROLOGIA	MED/26	
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	MED/34	
INFERMIERISTICA CLINICA CRONICITA' E CURE FINE VITA	MED/45	
2° SEMESTRE INC226 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA SPECIALISTICA		6
ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	
MALATTIE INFETTIVE	MED/17	
MALATTIE DEL SANGUE E MEDICINA TRASFUSIONALE	MED/15	
INFERMIERISTICA CLINICA SPECIALISTICA	MED/45	
2° SEMESTRE INC241 ALTRE ATTIVITA'		2
ALTRE ATTIVITÀ	NP	
INGLESE	L-LIN/12	
2° SEMESTRE INC239 TIROCINIO PROFESSIONALE		23
2° SEMESTRE INC240 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE INC245 INSEGNAMENTI A SCELTA		2
2° SEMESTRE TEO251 QUESTIONI DI TEOLOGIA SPECULATIVA E DOGMATICA		0

3° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE INC311 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CRITICA		4
CHIRURGIA D'URGENZA	MED/18	
MEDICINA URGENZA E RIANIMAZIONE	MED/41	
INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA	MED/45	
1° SEMESTRE INC312 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO INFANTILE		4
PEDIATRIA	MED/38	
GINECOLOGIA E OSTETRICA	MED/40	
INFERMIERISTICA PEDIATRICA	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA	MED/47	
1° SEMESTRE INC313 INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E DELLA SALUTE MENTALE		5
PSICHIATRIA	MED/25	
PSICOLOGIA DI COMUNITA'	M-PSI/05	
SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E FAMIGLIA	SPS/07	
INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E DELLA SALUTE MENTALE	MED/45	
2° SEMESTRE INC324 ORGANIZZAZIONE SANITARIA PROFESSIONALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA		5
ECONOMIA/ ORGANIZZAZIONE SANITARIA	SECS-P/06	

STATISTICA PER LA RICERCA	SECS-S/02	
ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE E VALUTAZIONE QUALITÀ ASSISTENZA	MED/45	
INFERMIERISTICA BASATA SU PROVE DI EFFICACIA	MED/45	
2° SEMESTRE INC325 REGOLAMENTAZIONE PROFESSIONALE, BIOETICA E DEONTOLOGIA APPLICATA		7
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	
MEDICINA LEGALE	MED/43	
BIOETICA	MED/43	
REGOLAMENTO ESERCIZIO PROFESSIONALE E DEONTOLOGICO	MED/45	
2° SEMESTRE INC341 ALTRE ATTIVITA'		1
INGLESE	L-LIN/12	
2° SEMESTRE INC339 TIROCINIO PROFESSIONALE		22
2° SEMESTRE INC340 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE INC345 INSEGNAMENTI A SCELTA		4
2° SEMESTRE TEO351 QUESTIONI DI TEOLOGIA MORALE E PRATICA		0
ANNUALE 2B4A00 PROVA FINALE		7

Infermieristica. ASP - Azienda Sanitaria Locale di Potenza - Villa D'Agri

1° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE INV111 FONDAMENTI DELL'INFERMIERISTICA		10
BIOETICA	MED/43	
PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	
INFERMIERISTICA GENERALE 1	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA 1	MED/45	
1° SEMESTRE INV112 BASI MOLECOLARI DELLA VITA		5
BIOCHIMICA	BIO/10	
BIOLOGIA	BIO/13	
GENETICA APPLICATA	MED/03	
FISICA APPLICATA	FIS/07	
1° SEMESTRE INV141 ALTRE ATTIVITA'		3
SEMINARI	NP	
2° SEMESTRE INV123 BASI MORFOLOGICHE E FUNZIONALI DELLA VITA		7
ISTOLOGIA	BIO/17	
ANATOMIA	BIO/16	
FISIOLOGIA	BIO/09	
2° SEMESTRE INV124 BASI EPIDEMIOLOGICHE, PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA		8
EPIDEMIOLOGIA, IGIENE E PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE	MED/42	
MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	
STATISTICA SANITARIA	MED/01	
INFERMIERISTICA PREVENTIVA E SICUREZZA	MED/45	
2° SEMESTRE INV125 INFERMIERISTICA CLINICA GENERALE ED ELEMENTI DI PATOLOGIA GENERALE		9
PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE	MED/04	
IMMUNOLOGIA E IMMUNOPATOLOGIA	MED/04	
INFERMIERISTICA CLINICA 2	MED/45	

INFERMIERISTICA GENERALE 2	MED/45	
2° SEMESTRE INV141 ALTRE ATTIVITA'		3
INFORMATICA	INF/01	
2° SEMESTRE INV127 INGLESE DI BASE		2
2° SEMESTRE INV139 TIROCINIO PROFESSIONALE		15
2° SEMESTRE INV140 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE TEO151 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA E QUESTIONI DI TEOLOGIA FONDAMENTALE		0

2° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE INV211 FONDAMENTI DEI PROCESSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI		5
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOPROTEZIONE	MED/36	
FARMACOLOGIA	BIO/14	
INFERMIERISTICA CLINICA	MED/45	
1° SEMESTRE INV212 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICA		6
MEDICINA INTERNA	MED/09	
CARDIOLOGIA	MED/11	
INFERMIERISTICA CLINICA MEDICA	MED/45	
1° SEMESTRE INV213 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA		7
CHIRURGIA GENERALE	MED/18	
MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	
ANESTESIOLOGIA E TERAPIA ANTALGICA	MED/41	
INFERMIERISTICA CLINICA CHIRURGIA	MED/45	
2° SEMESTRE INV224 FONDAMENTI DELLE SCIENZE UMANE PSICOPEDAGOGICHE		4
ANTROPOLOGIA CULTURALE	M-DEA/01	
EDUCAZIONE DELL'ADULTO	M-PED/01	
PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	
2° SEMESTRE INV225 INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRONICITA' E DISABILITA'		4
NEUROLOGIA	MED/26	
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	MED/34	
INFERMIERISTICA CLINICA CRONICITA' E CURE FINE VITA	MED/45	
2° SEMESTRE INV226 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA SPECIALISTICA		6
ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	
MALATTIE INFETTIVE	MED/17	
MALATTIE DEL SANGUE E MEDICINA TRASFUSIONALE	MED/15	
INFERMIERISTICA CLINICA SPECIALISTICA	MED/45	
2° SEMESTRE INV241 ALTRE ATTIVITA'		2
ALTRE ATTIVITÀ	NP	
INGLESE	L-LIN/12	
2° SEMESTRE INV239 TIROCINIO PROFESSIONALE		23
2° SEMESTRE INV240 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE INV245 INSEGNAMENTI A SCELTA		2
2° SEMESTRE TEO251 QUESTIONI DI TEOLOGIA SPECULATIVA E DOGMATICA		0

3° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE INV311 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CRITICA		4
CHIRURGIA D'URGENZA	MED/18	

MEDICINA URGENZA E RIANIMAZIONE	MED/41	
INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA	MED/45	
1° SEMESTRE INV312 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO INFANTILE		4
PEDIATRIA	MED/38	
GINECOLOGIA E OSTETRICA	MED/40	
INFERMIERISTICA PEDIATRICA	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA	MED/47	
1° SEMESTRE INV313 INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E DELLA SALUTE MENTALE		5
PSICHIATRIA	MED/25	
PSICOLOGIA DI COMUNITA'	M-PSI/05	
SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E FAMIGLIA	SPS/07	
INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E DELLA SALUTE MENTALE	MED/45	
2° SEMESTRE INV324 ORGANIZZAZIONE SANITARIA PROFESSIONALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA		5
ECONOMIA/ ORGANIZZAZIONE SANITARIA	SECS-P/06	
STATISTICA PER LA RICERCA	SECS-S/02	
ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE E VALUTAZIONE QUALITÀ ASSISTENZA	MED/45	
INFERMIERISTICA BASATA SU PROVE DI EFFICACIA	MED/45	
2° SEMESTRE INV325 REGOLAMENTAZIONE PROFESSIONALE, BIOETICA E DEONTOLOGIA APPLICATA		7
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	
MEDICINA LEGALE	MED/43	
BIOETICA	MED/43	
REGOLAMENTO ESERCIZIO PROFESSIONALE E DEONTOLOGICO	MED/45	
2° SEMESTRE INV341 ALTRE ATTIVITA'		1
INGLESE	L-LIN/12	
2° SEMESTRE INV339 TIROCINIO PROFESSIONALE		22
2° SEMESTRE INV340 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE INV345 INSEGNAMENTI A SCELTA		4
2° SEMESTRE TEO351 QUESTIONI DI TEOLOGIA MORALE E PRATICA		0
ANNUALE 2B5A00 PROVA FINALE		7

Infermieristica. Fondazione Poliambulanza – Istituto Ospedaliero – Brescia

1° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE IBS111 FONDAMENTI DELL'INFERMIERISTICA		9
PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	
INFERMIERISTICA GENERALE 1	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA 1	MED/45	
BIOETICA	MED/43	
1° SEMESTRE IBS112 BASI MOLECOLARI DELLA VITA		5
BIOCHIMICA	BIO/10	
BIOLOGIA	BIO/13	
GENETICA APPLICATA	MED/03	
FISIOPATOLOGIA CLINICA	MED/09	
2° SEMESTRE IBS123 BASI MORFOLOGICHE E FUNZIONALI DELLA VITA		9
FISICA APPLICATA	FIS/07	
ISTOLOGIA	BIO/17	

ANATOMIA	BIO/16	
FISIOLOGIA	BIO/09	
2° SEMESTRE IBS124 BASI EPIDEMIOLOGICHE, PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA		8
EPIDEMIOLOGIA, IGIENE E PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE	MED/42	
STATISTICA SANITARIA	MED/01	
MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	
INFERMIERISTICA PREVENTIVA E SICUREZZA	MED/45	
2° SEMESTRE IBS125 INFERMIERISTICA CLINICA GENERALE ED ELEMENTI DI PATOLOGIA GENERALE		8
INFERMIERISTICA CLINICA 2	MED/45	
PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE	MED/04	
INFERMIERISTICA GENERALE 2	MED/45	
FARMACOLOGIA GENERALE	BIO/14	
2° SEMESTRE IBS141 ALTRE ATTIVITA'		3
INFORMATICA	INF/01	
SEMINARI	NP	
2° SEMESTRE IBS127 INGLESE DI BASE		2
2° SEMESTRE IBS139 TIROCINIO PROFESSIONALE		15
2° SEMESTRE IBS140 LABORATORI PROFESSIONALI		1
INFERMIERISTICA CLINICA: PROCEDURA ASSISTENZIALE DI BASE	MED/45	
2° SEMESTRE IBS151 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA E QUESTIONI DI TEOLOGIA FONDAMENTALE		0

2° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE IBS211 FONDAMENTI DEI PROCESSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI		5
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	MED/36	
FARMACOLOGIA	BIO/14	
INFERMIERISTICA CLINICA 3	MED/45	
1° SEMESTRE IBS212 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICA		5
CARDIOLOGIA	MED/11	
INFERMIERISTICA CLINICA MEDICA	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA MEDICA 2	MED/45	
MEDICINA INTERNA 2	MED/09	
MEDICINA INTERNA 1	MED/09	
1° SEMESTRE IBS213 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA		6
MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	
ANESTESIOLOGIA E TERAPIA ANTALGICA	MED/41	
INFERMIERISTICA CLINICA CHIRURGICA 1	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA CHIRURGICA 2	MED/45	
CHIRURGIA GENERALE 2	MED/18	
CHIRURGIA GENERALE 1	MED/18	
1° SEMESTRE IBS245 INSEGNAMENTI A SCELTA		2
ASPETTI E PRIORITA' CLINICHE IN CHIRURGIA SPECIALISTICA	MED/23	
LEGGERE E COMPNDERE UN ARTICOLO SCIENTIFICO: MATERIALI E METODI PER LA STESURA DELLA TESI DI LAUREA	MED/45	
2° SEMESTRE IBS224 FONDAMENTI DELLE SCIENZE UMANE PSICOPEDAGOGICHE		5
ANTROPOLOGIA CULTURALE	M-DEA/01	
EDUCAZIONE DELL'ADULTO	M-PED/01	

PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	
INFERMIERISTICA CLINICA 4	MED/45	
2° SEMESTRE IBS225 INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRONICITA' E DISABILITA'		5
NEUROLOGIA	MED/26	
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	MED/34	
INFERMIERISTICA CLINICA CRONICITA' E CURE FINE VITA 1	MED/45	
GERIATRIA	MED/09	
INFERMIERISTICA CLINICA CRONICITA' E CURE FINE VITA 2	MED/45	
2° SEMESTRE IBS226 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA SPECIALISTICA		6
ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	
MALATTIE INFETTIVE	MED/17	
MALATTIE DEL SANGUE E MEDICINA TRASFUSIONALE	MED/15	
INFERMIERISTICA CLINICA SPECIALISTICA 1	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA SPECIALISTICA 2	MED/45	
2° SEMESTRE IBS239 TIROCINIO PROFESSIONALE		23
2° SEMESTRE IBS240 LABORATORI PROFESSIONALI		1
INFERMIERISTICA CLINICA: PROCEDURA ASSISTENZIALE MEDICHE E CHIRURGICHE	MED/45	
2° SEMESTRE IBS241 ALTRE ATTIVITA'		2
ALTRE ATTIVITÀ	NP	
INGLESE	L-LIN/12	
2° SEMESTRE IBS245 INSEGNAMENTI A SCELTA		2
2° SEMESTRE IBS251 QUESTIONI DI TEOLOGIA SPECULATIVA E DOGMATICA		0

3° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE IBS311 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CRITICA		5
CHIRURGIA D'URGENZA	MED/18	
MEDICINA URGENZA E RIANIMAZIONE	MED/41	
INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA 1	MED/45	
INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA 2	MED/45	
1° SEMESTRE IBS312 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO INFANTILE		5
PEDIATRIA	MED/38	
GINECOLOGIA E OSTETRICA	MED/40	
INFERMIERISTICA PEDIATRICA	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA	MED/47	
1° SEMESTRE IBS313 INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E DELLA SALUTE MENTALE		5
PSICHIATRIA	MED/25	
PSICOLOGIA DI COMUNITA'	M-PSI/05	
SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E FAMIGLIA	SPS/07	
INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E DELLA SALUTE MENTALE 1	MED/45	
INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E DELLA SALUTE MENTALE 2	MED/45	
2° SEMESTRE IBS324 ORGANIZZAZIONE SANITARIA PROFESSIONALE E MEODOLOGIA DELLA RICERCA		5
ECONOMIA/ ORGANIZZAZIONE SANITARIA	SECS-P/06	
STATISTICA PER LA RICERCA	SECS-S/02	
ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE E VALUTAZIONE QUALITÀ ASSISTENZA	MED/45	
INFERMIERISTICA BASATA SU PROVE DI EFFICACIA	MED/45	

2° SEMESTRE IBS325 REGOLAMENTAZIONE PROFESSIONALE, BIOETICA E DEONTOLOGIA APPLICATA		5
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	
MEDICINA LEGALE	MED/43	
BIOETICA	MED/43	
REGOLAMENTO ESERCIZIO PROFESSIONALE E DEONTOLOGICO 1	MED/45	
REGOLAMENTO ESERCIZIO PROFESSIONALE E DEONTOLOGICO 2	MED/45	
2° SEMESTRE IBS339 TIROCINIO PROFESSIONALE		22
2° SEMESTRE IBS340 LABORATORI PROFESSIONALI		1
INFERMIERISTICA CLINICA: PROCEDURA ASSISTENZIALE SPECIALISTICA	MED/45	
2° SEMESTRE IBS341 ALTRE ATTIVITA'		1
INGLESE	L-LIN/12	
2° SEMESTRE IBS345 INSEGNAMENTI A SCELTA		4
2° SEMESTRE IBS351 QUESTIONI DI TEOLOGIA MORALE E PRATICA		0
ANNUALE 2F9A00 PROVA FINALE		7

Infermieristica. Presidio Sanitario - Ospedale Cottolengo Piccola Casa della Divina Provvidenza – Torino

1° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE ITO111 FONDAMENTI DELL'INFERMIERISTICA		10
PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	
INFERMIERISTICA GENERALE 1	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA 1	MED/45	
BIOETICA	MED/43	
1° SEMESTRE ITO112 BASI MOLECOLARI DELLA VITA		5
BIOCHIMICA	BIO/10	
FISICA APPLICATA	FIS/07	
BIOLOGIA	BIO/13	
GENETICA APPLICATA	MED/03	
2° SEMESTRE ITO123 BASI MORFOLOGICHE E FUNZIONALI DELLA VITA		8
ISTOLOGIA	BIO/17	
ANATOMIA 1	BIO/16	
FISIOLOGIA	BIO/09	
ANATOMIA 2	BIO/16	
2° SEMESTRE ITO124 BASI EPIDEMIOLOGICHE, PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA		8
EPIDEMIOLOGIA, IGIENE E PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE	MED/42	
STATISTICA SANITARIA	MED/01	
INFERMIERISTICA PREVENTIVA E SICUREZZA	MED/45	
MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	
2° SEMESTRE ITO125 INFERMIERISTICA CLINICA GENERALE ED ELEMENTI DI PATOLOGIA GENERALE		8
INFERMIERISTICA CLINICA 2	MED/45	
PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE	MED/04	
INFERMIERISTICA GENERALE 2	MED/45	
2° SEMESTRE ITO127 INGLESE DI BASE		2
2° SEMESTRE ITO139 TIROCINIO PROFESSIONALE		15

2° SEMESTRE ITO140 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE ITO141 ALTRE ATTIVITA'		3
INFORMATICA	INF/01	
SEMINARI	NP	
2° SEMESTRE ITO151 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA E QUESTIONI DI TEOLOGIA		0

2° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE ITO211 FONDAMENTI DEI PROCESSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI		5
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOPROTEZIONE	MED/36	
FARMACOLOGIA	BIO/14	
INFERMIERISTICA CLINICA	MED/45	
1° SEMESTRE ITO212 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICA		6
MEDICINA INTERNA	MED/09	
CARDIOLOGIA	MED/11	
INFERMIERISTICA CLINICA MEDICA	MED/45	
1° SEMESTRE ITO213 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA		6
CHIRURGIA GENERALE 1	MED/18	
ANESTESIOLOGIA E TERAPIA ANTALGICA	MED/41	
INFERMIERISTICA CLINICA CHIRURGIA	MED/45	
CHIRURGIA GENERALE 2	MED/18	
2° SEMESTRE ITO224 FONDAMENTI DELLE SCIENZE UMANE PSICOPEDAGOGICHE		5
ANTROPOLOGIA CULTURALE	M-DEA/01	
EDUCAZIONE DELL'ADULTO	M-PED/01	
PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	
EDUCAZIONE TERAPEUTICA	MED/45	
2° SEMESTRE ITO225 INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRONICITA' E DISABILITA'		5
MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	
NEUROLOGIA	MED/26	
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	MED/34	
INFERMIERISTICA CLINICA CRONICITA' E CURE FINE VITA	MED/45	
2° SEMESTRE ITO226 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA SPECIALISTICA		5
ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	
MALATTIE INFETTIVE	MED/17	
MALATTIE DEL SANGUE E MEDICINA TRASFUSIONALE	MED/15	
INFERMIERISTICA CLINICA SPECIALISTICA	MED/45	
2° SEMESTRE ITO241 ALTRE ATTIVITA'		2
ALTRE ATTIVITÀ	NP	
INGLESE	L-LIN/12	
2° SEMESTRE ITO239 TIROCINIO PROFESSIONALE		23
2° SEMESTRE ITO240 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE ITO245 INSEGNAMENTI A SCELTA		2
2° SEMESTRE ITO251 QUESTIONI DI TEOLOGIA SPECULATIVA E DOGMATICA		0

3° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE ITO311 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CRITICA		5
CHIRURGIA D'URGENZA	MED/18	

MEDICINA URGENZA E RIANIMAZIONE	MED/41	
INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA	MED/45	
1° SEMESTRE ITO313 INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E DELLA SALUTE MENTALE		5
PSICHIATRIA	MED/25	
PSICOLOGIA DI COMUNITA'	M-PSI/05	
SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E FAMIGLIA	SPS/07	
INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E DELLA SALUTE MENTALE	MED/45	
1° SEMESTRE ITO324 ORGANIZZAZIONE SANITARIA PROFESSIONALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA		5
ECONOMIA/ ORGANIZZAZIONE SANITARIA	SECS-P/06	
STATISTICA PER LA RICERCA	SECS-S/02	
ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE E VALUTAZIONE QUALITÀ ASSISTENZA	MED/45	
INFERMIERISTICA BASATA SU PROVE DI EFFICACIA	MED/45	
2° SEMESTRE ITO312 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO INFANTILE		5
PEDIATRIA	MED/38	
GINECOLOGIA E OSTETRICA	MED/40	
INFERMIERISTICA PEDIATRICA	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA	MED/47	
INFERMIERISTICA PEDIATRICA DI COMUNITA'	MED/45	
2° SEMESTRE ITO325 REGOLAMENTAZIONE PROFESSIONALE, BIOETICA E DEONTOLOGIA APPLICATA		5
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	
MEDICINA LEGALE	MED/43	
BIOETICA	MED/43	
REGOLAMENTO ESERCIZIO PROFESSIONALE E DEONTOLOGICO	MED/45	
2° SEMESTRE ITO339 TIROCINIO PROFESSIONALE		22
2° SEMESTRE ITO340 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE ITO341 ALTRE ATTIVITA'		1
INGLESE	L-LIN/12	
2° SEMESTRE ITO345 INSEGNAMENTI A SCELTA		4
2° SEMESTRE ITO351 QUESTIONI DI TEOLOGIA MORALE E PRATICA		0
ANNUALE 2A6A00 PROVA FINALE		7

Infermieristica. Centro di ricerche e formazione ad alta tecnologia nelle scienze biomediche Giovanni Paolo II – Campobasso

1° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE ICB111 FONDAMENTI DELL'INFERMIERISTICA		10
PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	
INFERMIERISTICA GENERALE 1	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA 1	MED/45	
BIOETICA	MED/43	
1° SEMESTRE ICB112 BASI MOLECOLARI DELLA VITA		5
BIOCHIMICA	BIO/10	
BIOLOGIA	BIO/13	
GENETICA APPLICATA	MED/03	
ISTOLOGIA	BIO/17	

BIOCHIMICA	BIO/10	
2° SEMESTRE ICB123 BASI MORFOLOGICHE E FUNZIONALI DELLA VITA		8
FISICA APPLICATA	FIS/07	
ANATOMIA	BIO/16	
FISIOLOGIA	BIO/09	
2° SEMESTRE ICB124 BASI EPIDEMIOLOGICHE, PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA		7
EPIDEMIOLOGIA, IGIENE E PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE 1	MED/42	
STATISTICA SANITARIA	MED/01	
INFERMIERISTICA PREVENTIVA E SICUREZZA	MED/45	
MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	
EPIDEMIOLOGIA, IGIENE E PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE 2	MED/42	
2° SEMESTRE ICB125 INFERMIERISTICA CLINICA GENERALE ED ELEMENTI DI PATOLOGIA G		9
INFERMIERISTICA CLINICA 2	MED/45	
PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE	MED/04	
INFERMIERISTICA GENERALE 2	MED/45	
2° SEMESTRE ICB127 INGLESE DI BASE		2
2° SEMESTRE ICB139 TIROCINIO PROFESSIONALE		15
2° SEMESTRE ICB140 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE ICB141 ALTRE ATTIVITA'		3
INFORMATICA	INF/01	
SEMINARI	NP	
2° SEMESTRE TCB151 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA E QUESTIONI DI TEOLOGIA FONDAMENTALE		0

2° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE ICB211 FONDAMENTI DEI PROCESSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI		5
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOPROTEZIONE	MED/36	
FARMACOLOGIA	BIO/14	
INFERMIERISTICA CLINICA	MED/45	
1° SEMESTRE ICB212 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICA		6
MEDICINA INTERNA	MED/09	
CARDIOLOGIA	MED/11	
INFERMIERISTICA CLINICA MEDICA	MED/45	
1° SEMESTRE ICB213 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA		7
CHIRURGIA GENERALE	MED/18	
MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	
ANESTESIOLOGIA E TERAPIA ANTALGICA	MED/41	
INFERMIERISTICA CLINICA CHIRURGICA	MED/45	
2° SEMESTRE ICB224 FONDAMENTI DELLE SCIENZE UMANE PSICOPEDAGOGICHE		4
ANTROPOLOGIA CULTURALE	M-DEA/01	
EDUCAZIONE DELL'ADULTO	M-PED/01	
PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	
2° SEMESTRE ICB225 INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRONICITA' E DISABILITA'		4
NEUROLOGIA	MED/26	
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	MED/34	
INFERMIERISTICA CLINICA CRONICITA' E CURE FINE VITA	MED/45	
2° SEMESTRE ICB226 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA SPECIALISTICA		6
ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	

MALATTIE INFETTIVE	MED/17	
MALATTIE DEL SANGUE, MEDICINA TRASFUSIONALE E MEDICINA DI L	MED/15	
INFERMIERISTICA CLINICA SPECIALISTICA	MED/45	
2° SEMESTRE ICB239 TIROCINIO PROFESSIONALE		23
2° SEMESTRE ICB240 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE ICB241 ALTRE ATTIVITA'		2
ALTRE ATTIVITÀ	NP	
INGLESE	L-LIN/12	
2° SEMESTRE ICB245 INSEGNAMENTI A SCELTA		2
2° SEMESTRE TCB251 QUESTIONI DI TEOLOGIA SPECULATIVA E DOGMATICA		0

3° ANNO		
INSEGNAMENTO	SETTORE	CFU
1° SEMESTRE ICB311 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CRITICA		4
CHIRURGIA D'URGENZA	MED/18	
MEDICINA URGENZA E RIANIMAZIONE	MED/41	
INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA	MED/45	
1° SEMESTRE ICB312 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO INFANTILE		4
PEDIATRIA	MED/38	
GINECOLOGIA E OSTETRICA	MED/40	
INFERMIERISTICA PEDIATRICA	MED/45	
INFERMIERISTICA CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA	MED/47	
1° SEMESTRE ICB313 INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E DELLA SALUTE MENTALE		5
PSICHIATRIA	MED/25	
PSICOLOGIA DI COMUNITA'	M-PSI/05	
SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E FAMIGLIA	SPS/07	
INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E DELLA SALUTE MENTALE	MED/45	
2° SEMESTRE ICB324 ORGANIZZAZIONE SANITARIA PROFESSIONALE E MET.DELLA RICERCA		5
ECONOMIA/ ORGANIZZAZIONE SANITARIA	SECS-P/06	
STATISTICA PER LA RICERCA	SECS-S/02	
ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE E VALUTAZIONE QUALITÀ ASSISTENZA	MED/45	
INFERMIERISTICA BASATA SU PROVE DI EFFICACIA	MED/45	
2° SEMESTRE ICB325 REGOLAMENTAZIONE PROFESSIONALE, BIOETICA E DEONTOLOGIA		7
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	
MEDICINA LEGALE	MED/43	
BIOETICA	MED/43	
REGOLAMENTO ESERCIZIO PROFESSIONALE E DEONTOLOGICO	MED/45	
TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/45	
2° SEMESTRE ICB340 LABORATORI PROFESSIONALI		1
2° SEMESTRE ICB341 ALTRE ATTIVITA'		1
2° SEMESTRE ICB345 INSEGNAMENTI A SCELTA		4
2° SEMESTRE TCB351 QUESTIONI DI TEOLOGIA MORALE E PRATICA		0
ANNUALE 2DOA00 PROVA FINALE		7

Il Piano di Studio per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo è consultabile nella propria pagina personale (I-Catt).

ISCRIZIONI E SBARRAMENTI

Lo Studente è iscritto regolarmente all'anno di corso successivo se ha superato tutti gli esami previsti per l'anno di corso, ad eccezione di due (escluso Inglese e Teologia), entro la sessione d'esame autunnale (Settembre/Ottobre). In caso contrario, lo Studente sarà iscritto fuori corso.

L'esame di tirocinio dovrà essere sostenuto entro il 31 Dicembre di ciascun anno. Il mancato superamento dell'esame di tirocinio non consente il passaggio all'anno di corso successivo e in tal caso lo Studente sarà iscritto ripetente. Lo Studente per essere iscritto regolare nell'anno accademico successivo dovrà frequentare di nuovo il tirocinio e superare il relativo esame. Si ricorda che, per essere ammessi al tirocinio è necessario rispettare le propedeuticità previste per ciascun Corso di Laurea.

PROPEDEUTICITA'

Non si possono sostenere esami di profitto dell'anno successivo senza il superamento di tutti gli esami dell'anno precedente.

Occorre superare l'esame di profitto di:	Prima di:
Fondamenti dell'infermieristica Basi morfologiche e funzionali della vita	Infermieristica clinica generale ed elementi di patologia generale
Infermieristica clinica in area medica Infermieristica clinica in area chirurgica	Infermieristica clinica in area specialistica

Propedeuticità al tirocinio

Non è ammesso alla frequenza del tirocinio dell'anno successivo lo Studente che non abbia superato positivamente l'esame di tirocinio dell'anno precedente.

L'ammissione al tirocinio è subordinata al rispetto delle sotto elencate propedeuticità.

Occorre superare l'esame di profitto di:	Prima di:
Fondamenti dell'infermieristica	Tirocinio I anno
Infermieristica clinica generale ed elementi di patologia generale	Tirocinio II anno (prima parte)
Fondamenti dei processi diagnostici e terapeutici	Tirocinio II anno (seconda parte)
Infermieristica clinica in area specialistica	Tirocinio III anno (prima parte)
Infermieristica clinica in area critica	Tirocinio III anno (seconda parte)

- Per il Corso di Laurea attivato presso la sede di Torino - Presidio Sanitario - Ospedale Cottolengo Piccola Casa della Divina Provvidenza

Occorre superare l'esame di profitto di:	Prima di:
Infermieristica clinica generale ed elementi di patologia generale	Tirocinio II anno (prima parte)
Infermieristica clinica in area critica	Tirocinio III anno (seconda parte)

TIROCINIO PROFESSIONALE

Il tirocinio professionale rappresenta la modalità formativa fondamentale per sviluppare competenze professionali, ragionamento diagnostico e pensiero critico. È una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello Studente a professionisti esperti e in contesti sanitari specifici e qualificati, al fine di acquisire le competenze previste dal ruolo

professionale. L'apprendimento in tirocinio avviene attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa, il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale.

Finalità

Sviluppare competenze professionali: il tirocinio facilita processi di elaborazione e integrazione delle informazioni e la loro trasformazione in competenze.

Sviluppare identità e appartenenza professionale: il tirocinio mira inizialmente al progressivo superamento di immagini idealizzate della professione e successivamente aiuta lo studente a confermare la scelta.

Attraverso il tirocinio lo Studente viene a contatto con contesti organizzativi e inizia ad apprezzare relazioni lavorative, rapporti interprofessionali, valori, abilità, comportamenti lavorativi, rappresenta quindi anche una pre-socializzazione al mondo del lavoro. Il tirocinio deve però essere considerato soprattutto una strategia formativa che non esimerà il neo-laureato dalla necessità di un piano di inserimento nel successivo ambito lavorativo che consenta il progressivo sviluppo delle competenze specifiche di quel contesto.

Il processo di apprendimento clinico dello Studente si realizza:

- attraverso l'esperienza diretta per conseguire le competenze definite dagli obiettivi educativi;
- con il sostegno di un sistema tutoriale articolato in tutor della Didattica Professionale e tutor clinico di Unità Operativa;
- con il supporto di metodi di apprendimento e di valutazione pertinenti ai principi dichiarati.

L'apprendimento per esperienza che ci si attende dal tirocinio presuppone le seguenti condizioni:

- immersione in un contesto lavorativo di "apprendimento" contraddistinto da unicità e variabilità di situazioni; osservazione e riflessione sulle attività svolte da professionisti esperti; possibilità di sperimentarsi nelle attività e quindi in competenze professionali con progressiva assunzione di responsabilità;
- supervisione tutoriale.

Il processo di apprendimento in tirocinio si articola di norma secondo le seguenti fasi:

- prerequisiti teorici;
- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza, esercitazioni, simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali; esperienza diretta sul campo con supervisione e accompagnata con sessioni di riflessione e rielaborazione dell'esperienza e feedback costanti.

A supporto di questi processi di apprendimento dall'esperienza possono essere assegnati allo studente compiti di ricerca (elaborati e approfondimenti scritti specifici) e mandati di studio guidato.

Attività formative professionalizzanti

Durante le fasi dell'insegnamento clinico lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche competenze professionali. A tale scopo dovrà svolgere attività formative professionalizzanti sotto forma di attività didattica tutoriale, finalizzata all'acquisizione graduale dell'autonomia. La frequenza a tali attività, che fanno parte integrante del tirocinio clinico, è obbligatoria.

Al termine di ciascun anno accademico, il Coordinatore della Didattica Professionale e di Tirocinio certifica il livello di apprendimento professionale.

Impegno in ore

L'impegno che lo Studente deve dedicare al tirocinio è di minimo 60 CFU. Eventuali assenze devono essere recuperate in accordo con il Coordinatore della Didattica Professionale e di Tirocinio.

I crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali previste dal profilo professionale.

Obbligo di frequenza

La frequenza al tirocinio clinico programmato è obbligatoria per tutti gli Studenti iscritti ed è subordinata alle propedeuticità indicate nel presente Manifesto degli Studi.

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente dal Coordinatore della Didattica Professionale e di Tirocinio; la frequenza viene verificata dai Tutor Clinici e dai Coordinatori Infermieristici di U.O.

Assenze dal tirocinio

Lo Studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori ad una settimana durante l'anno solare) deve recuperare tali assenze seguendo le indicazioni del Coordinatore della Didattica Professionale e di Tirocinio.

Lo Studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare) – per gravi e giustificati motivi – deve concordare con il Coordinatore della Didattica Professionale e di Tirocinio un piano di recupero personalizzato.

Lo Studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto/foglio firme, a farle controllare e controfirmare dal Tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze (Allegato A).

Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

Motivazioni legate allo Studente.

1. Studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza dei malati o dei materiali e delle tecnologie utilizzate o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita del malato.
2. Studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo.

Altre motivazioni.

1. stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente.
2. sopravvenuti problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lo studente stesso, per i malati o per l'equipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali core.

La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal Tutor al Coordinatore della Didattica Professionale e di Tirocinio tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Coordinatore della Struttura Didattica.

La riammissione dello studente al tirocinio è stabilita dal Coordinatore della Struttura Didattica in accordo col Coordinatore della Didattica Professionale e di Tirocinio sentito il Tutor che l'ha proposta.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea del tirocinio il Coordinatore della Struttura Didattica ha facoltà di proporre, tramite documentata relazione, la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio. La sospensione definitiva dal tirocinio comporta l'impossibilità di proseguire il corso degli studi e l'avvio, da parte dei competenti Organi, della procedura di espulsione.

Studenti ripetenti per profitto insufficiente in tirocinio

Lo Studente ripetente per un profitto insufficiente in tirocinio concorda con il Coordinatore della Didattica Professionale e di Tirocinio un piano di recupero personalizzato sulla base dei propri bisogni formativi che potrà prevedere un prolungamento dell'attività di tirocinio.

Per essere ammesso a frequentare l'esperienza di tirocinio prevista dal piano di recupero personalizzato. Lo Studente deve aver superato gli esami che includano discipline professionalizzanti relative all'anno precedente (secondo le propedeuticità) e le esperienze di laboratorio ritenute propedeutiche al tirocinio.

Tirocinio supplementare

I tirocini supplementari, utili a recuperare competenze non acquisite nel tirocinio ordinario, possono essere proposti dal Coordinatore della Didattica Professionale e di Tirocinio o richiesti dallo studente. In quest'ultimo caso la richiesta potrà essere accolta compatibilmente con gli impegni didattici dello Studente con le esigenze organizzative delle UU.OO. di possibile destinazione.

La frequenza dell'esperienza supplementare non deve interferire con il completamento degli impegni di recupero teorico.

L'esperienza supplementare dovrà essere valutata e registrata a tutti gli effetti sul libretto di tirocinio a scopi assicurativi, ma non potrà essere considerata un anticipo del tirocinio dell'anno successivo.

Documentazione del tirocinio professionale

Il Corso di Laurea adotta propri strumenti di documentazione del percorso di tirocinio. Si ritengono tuttavia fondamentali i seguenti:

- documento contenente il progetto di tirocinio, modello pedagogico proposto, obiettivi normativi, indicatori e strumenti di valutazione delle performance, funzioni dei Tutor;
- contratti formativi, dossier, portfolio;
- indirizzi per l'attività di laboratorio professionale e relative schede di valutazione;
- libretto triennale dove lo Studente documenta la frequenza e le sedi di tirocinio.

Prerequisiti di accesso al tirocinio

Lo Studente deve aver ottemperato agli obblighi di Sorveglianza Sanitaria per accedere al tirocinio.

Gli studenti iscritti al primo anno di corso, prima di iniziare le esperienze di tirocinio, sono messi a conoscenza, con interventi formativi teorici specifici, della prevenzione dei rischi e sicurezza nei luoghi del tirocinio. Essi dovranno di conseguenza attestare al Coordinatore del tirocinio l'avvenuta informazione sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008) e sulla privacy (D.lgs 196/03). Lo stesso vale per gli iscritti agli anni successivi trasferiti da altri Atenei.

Valutazione certificata

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello Studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo Studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi attraverso colloqui e schede di valutazione redatte dai Tutor Clinici dell' U.O. sede di tirocinio unitamente al Tutor della Didattica Professionale. La scheda di valutazione misura il livello di competenza progressivamente raggiunto dallo studente in rapporto agli obiettivi prefissati per ogni anno di corso.

Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa dell'apprendimento clinico alla quale concorrono i seguenti elementi:

1. il livello raggiunto dagli studenti durante le esperienze di tirocinio nelle varie Unità Operative o Servizi e documentato dalle schede di valutazione dai Tutor e dai Coordinatori Infermieristici delle Unità Operative o Servizi;
2. l'impegno e la qualità degli elaborati (attività di studio guidato) prodotti dallo studente e documentati attraverso il dossier di tirocinio;
3. il livello di padronanza dimostrato nelle esercitazioni e in sede di esame.

Tale valutazione dovrà essere collegiale e quindi effettuata da una apposita commissione d'esame, presieduta dal Coordinatore della Didattica Professionale e composta da un tutor della didattica professionale e da docenti del Settore Scientifico Disciplinare MED 45.

La valutazione certificativa del tirocinio è espressa in trentesimi.

ALTRE ATTIVITA' DIDATTICO-FORMATIVE

L'offerta di tutte le altre attività didattico-formative è proposta dal Consiglio della Struttura Didattica e approvata dal Consiglio di Facoltà.

Attività Didattiche Opzionali A.D.O.

Le ADO sono attività formative autonomamente scelte dallo Studente, in ogni anno del proprio percorso di studi. Qualora un'ADO non presenti almeno 5 Studenti iscritti non verrà attivata e gli Studenti saranno invitati a optare per altre ADO proposte.

Le ADO frequentate nell'arco dei tre anni di corso prevedono un unico esame finale al terzo anno.

La frequenza alle attività didattiche previste per le ADO non può essere inferiore al 75% del numero delle ore stabilite. Il mancato raggiungimento di tale livello di frequenza comporta la non ammissione all'esame e la non acquisizione dei CFU relativi.

Le ADO non hanno alcuna valenza di propedeuticità.

Seminari

I seminari sono un'attività didattica frontale che ha l'obiettivo di approfondire un tema specifico del corso.

Laboratori professionali

I laboratori professionali anticipano le esperienze di tirocinio al fine di far acquisire agli Studenti alcune nozioni sulle abilità tecnico-pratiche e relazionali che si troveranno ad affrontare nel tirocinio.

La progettazione, la gestione formativa e la certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale devono essere affidate formalmente ad un tutor/docente dello stesso profilo professionale che si avvale della collaborazione di professionisti con competenze specifiche. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati per piccoli gruppi di Studenti e terminano con una valutazione da parte del docente/tutor.

PROGRESS TEST

Il Progress Test è uno strumento per verificare la progressiva acquisizione delle conoscenze e delle capacità di ragionamento clinico degli studenti nel proprio percorso di studio. Può essere effettuato, a discrezione del Coordinatore della struttura didattica, nei tre anni di corso da ogni singolo Corso di Laurea.

La partecipazione al Progress Test, pur non essendo obbligatoria, è fortemente raccomandata a tutti gli Studenti e sono attribuiti dei Crediti Formativi.

NORME GENERALI PER L'IMMATRICOLAZIONE

Titoli di studio richiesti

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- i possessori di diploma di scuola secondaria superiore (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici per i quali resta confermata la validità dei corsi integrativi, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello Studente di norma entro il primo anno di corso;
- i possessori di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli Studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria dedicata in ciascuna Sede.

Modalità e documenti

Gli Studenti che intendano iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono prendere visione di quanto stabilito nel bando di concorso. Tutte queste informazioni sono contenute, ogni anno, nel bando che viene pubblicato sul sito internet dell'Ateneo <http://roma.unicatt.it>.

Le immatricolazioni ai corsi di laurea della Facoltà di Medicina e chirurgia sono subordinate al superamento di un concorso di ammissione.

I candidati ammessi ai corsi potranno immatricolarsi consegnando i documenti sotto elencati entro il **25 settembre 2015** o inviando per posta con Raccomanda A/R (farà fede il timbro postale di spedizione), al Polo Studenti per le sedi didattiche di Roma e alle segreterie dei Corsi di Laurea per i corsi esterni:

1. domanda diretta al Magnifico Rettore (disponibile on line);

2. attestato di avvenuta richiesta di trasferimento rilasciato dall'Università di provenienza ai fini del riconoscimento della carriera progressa;
3. ricevute di avvenuta consegna, ove previsto, delle certificazioni riportate all'art. 9, punto c, secondo le modalità stabilite dalle singole segreterie dei Corsi di Laurea;
4. copia del diploma di maturità o copia del certificato di diploma. I titoli di studio conseguiti all'estero dovranno essere consegnati in originale muniti di dichiarazione di valore rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana del Paese dove è stato conseguito il titolo;
5. dichiarazione firmata di accettazione e di impegno a rispettare il Codice Etico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
6. due fotografie formato tessera (indicare sul retro nome e cognome);
7. fotocopia di un documento d'identità e fotocopia del codice fiscale;
8. certificato di Battesimo (solo per gli Studenti di religione cattolica). In mancanza verrà programmato un colloquio con l'Assistente pastorale anche a immatricolazione già avvenuta;
9. fotocopia del permesso di soggiorno in corso di validità per gli Studenti non comunitari;
10. dichiarazione per i religiosi del loro superiore che li autorizzi a iscriversi all'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Occorre, inoltre, consegnare al Servizio di Sorveglianza Sanitaria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per i Corsi di laurea attivati presso le sedi didattiche di Roma, oppure seguire quanto sarà indicato dalle singole segreterie dei Corsi di Laurea attivati presso le altre sedi, i documenti sotto elencati:

1. certificato di vaccinazione anti-epatite B;
2. certificazione relativa alla prova alla tubercolina eseguita secondo la tecnica di Mantoux (la prova deve essere eseguita presso una struttura pubblica nei 3 mesi precedenti l'immatricolazione), come previsto dalle linee guida per il controllo della malattia tubercolare (provvedimento n. 17712/1998 della Conferenza Stato-Regioni).

In caso di spedizione, la documentazione dovrà pervenire alle segreterie dei Corsi di Laurea, entro il termine del **25 settembre 2015** (farà fede il timbro postale di spedizione).

Gli immatricolati ai corsi di laurea delle professioni sanitarie saranno sottoposti ad accertamento medico di idoneità psico-fisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del singolo profilo professionale. Gli Studenti in attesa di accertamento verranno immatricolati con riserva.

I referti relativi e ogni documentazione di ordine sanitario devono essere conservati nella struttura didattica sede del corso e l'Università si riserva di verificare in qualsiasi momento la persistenza delle condizioni di idoneità dello Studente, qualora pervengano segnalazioni al Coordinatore del tirocinio.

Studenti comunitari (EU) e non comunitari (NON-EU) in possesso di un titolo estero conseguito fuori dal territorio nazionale

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione allegando i seguenti documenti:

- documento di identità valido;
- titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza Diplomatica Italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di: traduzione autenticata dalla Rappresentanza Consolare o Diplomatica Italiana competente per territorio e dichiarazione di valore "in loco" (trattasi di apposita dichiarazione nella quale dovrà essere indicato se il titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta o meno, nell'ordinamento scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo Studente; e, inoltre, a quali condizioni tale iscrizione è consentita - esempio: con o senza esame di ammissione, sulla base di un punteggio minimo di tale diploma, ecc.);
- legalizzazione (per quei paesi in cui è prevista secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza Consolare o Diplomatica) o riferimento di legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione. Qualora lo

Studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa attestazione sostitutiva a tutti gli effetti di legge;

- certificazione consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero;
- certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere, muniti di: traduzione autenticata dalla Rappresentanza Consolare o Diplomatica Italiana competente per territorio; dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza Consolare o Diplomatica Italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario); legalizzazione (per quei paesi in cui è prevista secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza Consolare o Diplomatica) o riferimento di legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione. Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

N.B. Quest'ultimo punto interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad un anno successivo al primo.

Studenti già in possesso di altre lauree italiane

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea di pari livello dell'ordinamento italiano sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli Studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria alle Segreterie di competenza.

Norme per l'iscrizione agli anni successivi

Per iscriversi agli anni successivi al primo è necessario pagare la prima rata delle tasse universitarie. L'Università verifica l'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario, pertanto per la registrazione dell'iscrizione potrebbero richiedere alcuni giorni.

Qualora lo Studente, in via eccezionale dovesse necessitare di un certificato di iscrizione dovrà rivolgersi alla segreteria Studenti recando la ricevuta della prima rata.

Considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, tale rata non è in nessun caso rimborsabile, né l'iscrizione può essere annullata. (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Per informazioni dettagliate sulla "Normativa tasse e contributi" collegarsi al sito <http://www.unicatt.it/iscriversi-tasse-e-contributi>.

Studenti ripetenti

Gli Studenti che abbiano seguito il corso di studi per l'intera sua durata senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza relative a tutti gli insegnamenti previsti dal Piano di studi qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di frequenza.

Gli Studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano integrare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.

Studenti fuori corso

Sono iscritti come fuori corso:

- gli Studenti che abbiano sostenuto tutti gli esami previsti nel piano di studio ma non abbiano conseguito il titolo accademico entro l'ultima sessione di laurea utile per l'anno di iscrizione regolare;
- gli Studenti che siano stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi e abbiano frequentato i relativi insegnamenti, ma non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo (Iscrizioni e sbarramenti).

Studenti non in regola con il versamento delle tasse universitarie

Lo Studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro Corso di Laurea/Diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione.

Lo Studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione.

Lo Studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame del periodo Gennaio - Aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Gli studenti che hanno ottenuto l'iscrizione ad un anno accademico non hanno diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Gli esami possono essere effettuati esclusivamente nei periodi indicati nel calendario accademico: sessioni d'esame. Le sessioni d'esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le lezioni, o altre attività che possano limitare la partecipazione degli Studenti, e sono fissate in tre periodi: 1^a sessione nel mese di Febbraio, 2^a sessione nel mese di Luglio, 3^a sessione nel mese di Settembre. Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le due date di appello che vengono distanziate di almeno due settimane l'una dall'altra.

Gli esami di profitto possono essere orali, orali preceduti da una o più prove scritte, scritti; può essere prevista anche una prova pratica complementare.

Le prove orali di esame sono pubbliche. Il presidente della commissione assicura l'ordine per il regolare svolgimento degli esami.

L'iscrizione agli esami, attraverso I-Catt, deve essere effettuata entro 7 giorni dall'appello.

Laddove lo Studente per ragioni diverse dovesse decidere di non sostenere l'esame a cui si è precedentemente iscritto, può annullare l'iscrizione entro 7 giorni dall'appello. L'iscrizione all'esame di profitto deve essere fatta nel rispetto della propedeuticità previste dal piano di studio.

Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice non può essere successivamente modificato. Il voto è sempre espresso in trentesimi. L'esame si intende superato con una votazione minima di 18/30. Qualora il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti, può essere attribuita la lode.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto. In sede di determinazione delle modalità di ammissione agli esami di profitto, la Facoltà può prevedere che un esame non superato non possa essere sostenuto nuovamente prima che sia trascorso un periodo minimo di tempo stabilito dalle Facoltà medesime, comunque non superiore a 4 settimane.

È consentito allo Studente di ritirarsi prima della conclusione della prova d'esame. In caso di valutazione positiva è consentito allo Studente di rinunciare, fino al momento antecedente la verbalizzazione, al voto conseguito. Qualora lo Studente abbia conseguito una votazione negativa, la relativa trascrizione sul verbale è utilizzabile ai fini statistici, non è riportata sul libretto universitario dello Studente e sulla sua carriera scolastica. Non possono essere ripetuti l'esame o altra verifica del profitto già verbalizzati con esito positivo.

Lo Studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio Corso di Laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.

Per sostenere l'esame di profitto lo Studente deve presentare il libretto universitario, statino e un documento d'identità in corso di validità.

Lo Studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola con il pagamento delle tasse e contributi.

Le Commissioni per gli esami di profitto.

Fanno parte della Commissione per gli esami di profitto tutti i docenti dell'insegnamento. La Commissione d'esame deve comprendere almeno 2 membri di cui uno rappresentato dal Coordinatore dell'insegnamento, con funzioni di Presidente. In caso di assenza, il Coordinatore può delegare uno degli altri docenti dell'insegnamento per il ruolo di Presidente. La Commissione può articolarsi in sottocommissioni per iniziativa e sotto la responsabilità del Presidente, in modo che sia assicurato un ordinato ed efficiente svolgimento degli esami. Il Presidente garantisce, ove possibile, agli Studenti che lo richiedono, l'opportunità di essere da lui stesso esaminati. I docenti membri della Commissione d'esame procedono, in riunione collegiale, a formulare il voto di giudizio finale.

ESAMI DI LAUREA

Prova Finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute, definite a livello nazionale in due sessioni: autunnale e primaverile.

L'elaborato scritto viene redatto dal candidato sotto la direzione scientifica di un docente del Corso di Laurea (Relatore) con il quale viene definito il progetto del lavoro su temi attinenti alla professione e con il contributo specifico di un altro docente (Correlatore).

Scopo dell'elaborato finale è di impegnare lo Studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo, che contribuisca al completamento della sua formazione professionale e scientifica

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

L'esame finale di laurea, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, organizzato in due sessioni in periodi concordati su base nazionale, consiste:

- in una prova pratica, che consiste nel dimostrare la capacità di gestire una situazione proposta, sotto l'aspetto proprio della professione; la prova riguarda, secondo l'area, una situazione di tipo assistenziale, riabilitativo, tecnico-diagnostico oppure preventivo-socio-sanitario.
- nello svolgimento di una dissertazione scritta su tema scelto dallo Studente e approvato dal Consiglio di Facoltà, almeno sei mesi prima secondo le scadenze fissate nel Calendario Accademico, di natura teorico-applicativa-sperimentale discussa davanti alla Commissione Esame di Laurea;

Gli esami orali relativi alla prova finale sono pubblici. Il Presidente della commissione assicura l'ordine per il regolare svolgimento degli esami.

Per essere ammesso alla prova finale, lo Studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

- recarsi presso un Totem del Campus ovvero via web dalla pagina personale dello Studente I-Catt e inserire il titolo provvisorio della tesi eseguendo l'operazione "Titolo della tesi" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service), indicando quindi il docente relatore che è definitivo e il docente correlatore che può essere cambiato entro la presentazione della domanda di laurea definitiva;

- presentare al Polo Servizio carriera Studenti, circa un mese prima, domanda di ammissione all'esame di laurea e dichiarazione di avanzata elaborazione (unico modulo, si può ritirare in segreteria o scaricare dalla modulistica presente sul sito UCSC). La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte, firmata dal docente relatore che ne conferma il contenuto e dichiara il docente correlatore definitivo. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà. Il tutto è imm modificabile, salvo dichiarazione scritta e firmata dal docente relatore;
- consegnare la domanda di ammissione all'esame finale di laurea, provvista di marca da bollo del valore vigente, al Polo Servizio carriera Studenti entro i termini indicati, previa esibizione della ricevuta del versamento del bollettino relativo alle spese per il rilascio del diploma di laurea. Solo per gli studenti laureandi nella seduta di laurea di marzo e che non abbiano proceduto all'iscrizione dell'anno in corso, devono esibire anche la ricevuta del bollettino dell'avvenuto pagamento del contributo laureandi. L'eventuale impossibilità a sostenere l'esame di laurea nell'appello richiesto non implica la perdita della somma versata tramite il pagamento del bollettino del contributo laureando. Tale somma verrà scalata dal contributo dovuto per l'iscrizione al nuovo anno;
- consegnare entro, e non oltre, le date previste due copie della tesi - una al Relatore e una al Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, secondo le modalità previste dalla Facoltà e indicate tramite appositi avvisi;
- consegnare al Polo servizio carriera Studenti il libretto universitario e il cd definitivo dell'elaborato.

Lo Studente che ha presentato domanda di Laurea e in seguito non intendesse accedere alla seduta di laurea, deve obbligatoriamente disdire la seduta dichiarandone per iscritto la rinuncia, presentandola al Polo Servizio Carriera Studenti.

Le Commissioni per gli esami finali

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio IPASVI.

Le date delle sedute sono comunicate al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute che possono inviare degli esperti alle singole sessioni in loro rappresentanza.

Le Commissioni per gli esami relativi alla prova finale possono essere presiedute dal Preside o, in sua vece, dal Presidente del consiglio di corso di laurea o, salvo diversa disposizione del Preside, dal professore di ruolo di più elevata qualifica e di maggiore anzianità componente la Commissione.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza esposte agli Albi di Facoltà e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami alla data di scadenza della consegna del libretto universitario.
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il Docente relatore della tesi e il Polo Servizio Carriera Studenti qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.

Calcolo del voto di laurea

La valutazione dell'esame di laurea è espressa in centodecimi. La prova è superata con il conseguimento della valutazione minima di sessantasei centodecimi (66/110).

In caso di conseguimento della valutazione massima, per decisione unanime della commissione giudicatrice può essere conferita la lode.

Il voto finale di laurea viene calcolato aggiungendo alla media non ponderata dei voti degli esami di profitto svolti durante gli anni accademici un punteggio aggiuntivo attribuito dalla Commissione di Laurea.

La media non ponderata del curriculum è calcolata dividendo la somma dei voti degli esami di profitto (inclusi gli esami del tirocinio) per il numero degli esami. Il risultato diviso per 3 e moltiplicato per 11. Da questo calcolo sono esclusi gli esami relativi a Teologia e Inglese.

Al calcolo della media si aggiunge un ulteriore punteggio dato da:

- a. Lodi: + 0.3 punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto per un massimo di 3 punti.
- b. Esami di Teologia: per ogni esame di Teologia viene assegnato un punteggio in base al voto conseguito come segue:
 - Voto compreso tra 30 e lode e 28: + 0.3
 - Voto compreso tra 27 e 25: + 0.2
 - Voto compreso tra 24 e 18: + 0.1

Norme specifiche per il CdL attivato presso la sede di Torino - Presidio Sanitario - Ospedale Cottolengo Piccola Casa della Divina Provvidenza:

1. Punteggio medio ricavato dal curriculum:

Per poter accedere al voto di 110 bisognerà arrivare alla seduta di tesi con un voto medio derivato dal curriculum maggiore o uguale a 99; saranno prese in considerazione le medie non inferiori a 27,0/30.

2. Punteggio attribuito dalla Commissione in seduta di laurea:

Punteggio per la discussione della tesi (max.10).

Originalità dell'argomento e impegno del candidato nella preparazione della tesi (max. 3).

Padronanza dell'argomento (max. 4).

Qualità della presentazione (max. 3).

Punteggio aggiuntivo per lodi (0.3 x ogni lode, fino a un massimo di 3 punti).

Punteggio aggiuntivo per voti agli esami di Teologia.

Per ottenere la lode bisognerà raggiungere un punteggio pari a 112.

RINUNCIA AGLI STUDI

Gli Studenti hanno facoltà di rinunciare agli studi intrapresi senza obbligo di pagare le tasse e i contributi universitari arretrati di cui siano eventualmente in difetto, stampando il modulo di rinuncia in duplice copia, collegandosi al sito <http://roma.unicatt.it>, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e consegnando la domanda di rinuncia, il libretto e il badge.

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera universitaria precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, cessano dalla qualità di studente, gli Studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli Studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli Studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli Studenti regolarmente iscritti a un corso di studio hanno diritto, a domanda, di sospendere temporaneamente la carriera relativa al corso medesimo per iscriversi e frequentare, avendone titolo, un master universitario, una scuola di specializzazione, un dottorato di ricerca o una scuola di dottorato di ricerca. Al termine della sospensione, gli Studenti possono riprendere il corso di studio interrotto a condizione che il corso stesso sia ancora attivo.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Gli Studenti interessati a passare ad altro Corso di Laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica sono invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria alla segreteria Polo servizio carriera Studenti.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo Studente in condizione di regolarità amministrativa può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando alla Segreteria di Facoltà apposita domanda.

Lo Studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo, oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre, è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo Studente deve previamente:

1. verificare presso una postazione UC-Point, la propria carriera scolastica con la funzione "visualizzazione carriera" e segnalare alla segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;
2. ottenere dalla postazione UC-Point un certificato degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- libretto universitario;
- badge;
- il certificato degli esami superati ottenuto da UC Point;
- dichiarazione su apposito modulo da ritirare in Segreteria, di:
 - a. non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica);
 - b. non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica) ad es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;
 - c. quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli Studenti trasferiti ad altra Università non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno dalla data del trasferimento. Gli Studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli Studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli organi competenti deliberano, conformemente alle disposizioni regolamentari interne, le modalità di accesso ai corsi di studio a numero programmato.

I Consigli delle strutture didattiche dei corsi di laurea deliberano circa lo svolgimento dell'ulteriore carriera degli studenti provenienti per trasferimento o passaggio, o già in possesso di titolo accademico, previo l'eventuale riconoscimento della pregressa carriera in base a quanto previsto nel Regolamento di Ateneo.

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI

Secondo quanto previsto nell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, per ciascun anno accademico le iscrizioni ai corsi singoli sono disciplinate secondo le seguenti categorie:

1. Studenti iscritti a Università estere nel rispetto, per i cittadini stranieri, della normativa vigente;
2. Studenti iscritti a corsi di studi presso Università italiane preventivamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente dell'Ateneo di appartenenza;
3. chiunque, già in possesso di diploma di laurea o di laurea magistrale, per il completamento del curriculum seguito;
4. chiunque interessato, non rientrante nelle categorie di cui ai punti precedenti, in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferisce il corso singolo, previamente autorizzato dal Consiglio della struttura didattica competente;
5. chiunque interessato, non in possesso dei titoli di cui al punto d), previamente autorizzato dal Consiglio della struttura didattica competente.

Ciascuno Studente può iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente. L'importo del contributo per l'iscrizione è determinato dal Consiglio di amministrazione.

Gli iscritti a corsi singoli possono sostenere gli esami relativi a tali corsi di norma entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza.

Alla fine del corso possono essere rilasciati certificati attestanti la frequenza e gli esami eventualmente sostenuti. I Consigli delle strutture didattiche competenti deliberano nel rispetto delle norme stabilite dal Senato accademico le modalità per la convalida degli esami sostenuti e le frequenze maturate a titolo di corsi singoli ai fini dell'eventuale carriera universitaria. A tali fini non sono convalidabili gli esami e le frequenze degli iscritti di cui alla lettera e) del primo comma.

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

In ottemperanza alle disposizioni ministeriali, l'Università ha l'obbligo di valutare l'attività didattica erogata nei vari corsi di laurea al 1° e al 2° semestre di ogni anno accademico.

Lo Studente ha l'obbligo di compilare un questionario di valutazione on line prima della prenotazione all'esame di profitto.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEIO (SELDA)

L'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri Studenti di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua

Il SeLdA organizza corsi di inglese generale della durata prevista dal piano di studio di ogni Corso di Laurea, sui livelli A2, B1, B1+ e B2. Per consultare il livello da raggiungere per i singoli corsi di laurea, la descrizione dei singoli livelli e il programma, si consiglia di consultare il sito del Servizio Linguistico. Dove il piano di studio lo prevede, il SeLdA organizza inoltre corsi e seminari di inglese scientifico.

Gli Studenti che risultassero esonerati dal corso di lingua inglese generale possono accedere all'esame di profitto a partire dalla sessione di febbraio/marzo. Si consiglia di scaricare il programma d'esame e seguire attentamente gli avvisi nella bacheca del SeLdA.

Il SeLdA riconosce i certificati internazionali come esame di idoneità del 1° anno. Gli Studenti sono invitati a consultare l'elenco dei certificati riconosciuti e fare la domanda per il riconoscimento alla Segreteria del Servizio Didattico. Il

modulo per la domanda può essere scaricato dal sito del Servizio Linguistico. La frequenza dei corsi di lingua inglese è obbligatoria (tranne per gli Studenti risultati esonerati dal corso). Gli Studenti che dovessero superare le assenze concesse (35% delle ore previste) dovranno ripetere il corso l'anno accademico successivo. Si consiglia agli Studenti di fare uso del laboratorio linguistico.

La dott.ssa Gerit Berger, coordinatrice del SeLdA Roma, può essere contattata tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica seldaroma@rm.unicatt.it.

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Agli studenti iscritti ai corsi di laurea dell'Università Cattolica è richiesto di seguire con obbligo di frequenza, oltre agli insegnamenti previsti dal piano di studio, corsi di Teologia, le cui votazioni saranno valutate in sede di voto di laurea.

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica, essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

Programmi

I anno: Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia fondamentale.

II anno: Questioni di Teologia speculativa e dogmatica.

III anno: Questioni di Teologia morale e pratica.

SERVIZI INFORMATICI

Pagina personale dello Studente (I-Catt)

I-Catt è la pagina internet personale di ogni Studente inserita sulla piattaforma blackboard. Su I-Catt sono disponibili i servizi di segreteria e le informazioni relative alla didattica (orari dei corsi, appelli d'esame, avvisi, etc...). La sezione relativa alla segreteria on line consente di gestire il Piano di studi, verificare gli esami sostenuti e quelli da sostenere, iscriversi online agli appelli e inserire o modificare i dati di reddito. Dall'homepage si possono gestire le comunicazioni tra lo Studente e le Segreteria Studenti, attraverso le bacheche elettroniche con comunicazioni dirette e personalizzate da parte dello Studente, che può porre quesiti e chiedere spiegazioni allo specifico servizio. Per accedere ad I-Catt è necessario collegarsi all'indirizzo <http://icatt.unicatt.it> e inserire l'account nominale e la password.

In caso di problemi di accesso è possibile rivolgersi a: gestione.iam@unicatt.it

Pagina personale del docente

Gli studenti possono trovare le informazioni relative ai docenti del proprio Corso di Laurea (e-mail, orario di ricevimento, corsi impartiti, informazioni sui corsi, ...) sulla pagina personale del docente, disponibile sul sito internet dell'Ateneo <http://docenti.unicatt.it>.

EDUCatt

EDUCatt è l'Ente per il diritto allo studio dell'Università Cattolica a cui è affidata l'attuazione degli interventi destinati a favorire l'accesso, la frequenza e la regolarità degli studi attraverso la gestione dei servizi relativi al diritto allo studio universitario.

EDUCatt offre il proprio supporto nelle sedi dell'Università Cattolica Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma, attraverso una serie di servizi concepiti per rendere più agevole e fruttuoso il percorso degli studi:

- accoglienza Studenti e aiuti economici, borse di studio, contributi straordinari, prestiti d'onore e altri aiuti economici;
- soluzioni abitative, residenze e collegi universitari - annunci abitativi da privato a privato;
- alimentazione disegnata sul profilo dell'utenza universitaria in strutture gestite direttamente e in convenzione;

- libri - soluzioni e strumenti, distribuzione delle edizioni di EDUCatt specificamente concepite per i corsi universitari, prestito gratuito e deposito usato per la vendita;
- assistenza sanitaria e consulenza psicologica, prestazioni infermieristiche, visite mediche specialistiche e generali, counselling psicologico;
- viaggi e vacanze studio, occasioni di viaggio e vacanza, offerte da CTS, gruppo specializzato nel settore e partner EDUCatt;
- sostegno agli Studenti per le attività culturali.

SERVIZI PER CORSI ACCADEMICI E SERVIZI AGLI STUDENTI

È la struttura amministrativa che cura l'organizzazione di tutti i Corsi di laurea dagli esami di ammissione fino al conseguimento del titolo accademico e di abilitazione all'esercizio della professione.

Contatti:

Sede: Largo Francesco Vito, 1 – 00168 Roma (Istituti Biologici)

Tel: 06/30154757

E-mail: sdasd@rm.unicatt.it

Responsabile: Dott.ssa Francesca Mencarelli

POLO SERVIZIO CARRIERA STUDENTI

È la segreteria Studenti dell'Università. Il Polo Studenti osserva il seguente orario:

Lunedì	9.30	15.00
Martedì	9.30	15.00
Mercoledì	9.30	15.00
Giovedì	13.00	16.00
Venerdì	9.30	12.00

Contatti:

Sede: Largo Francesco Vito, 1 - 00168 Roma (Polo Universitario "Giovanni XXIII")

Tel: +39 199.151.129*

Modulo informazioni tramite I-Catt.

SORVEGLIANZA SANITARIA

La Sorveglianza Sanitaria prevista dal D.L.gs 81/2008 è effettuata dal medico competente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con periodicità annuale a partire dal 1° anno di corso. Il protocollo di sorveglianza sanitaria comprende la visita medica, accertamenti ematochimici, acquisizione e valutazione TST (Mantoux). Il medico competente potrà

* Da rete fissa 10,58 cent. al minuto (IVA inclusa) senza scatto alla risposta. Da rete mobile per un massimo di 58,60 cent. al minuto con scatto alla risposta di 18,30 cent.al minuto

disporre degli accertamenti diagnostici aggiuntivi ritenuti utili. Se necessario verrà disposta dal medico competente l'opportuna protezione vaccinale.

In considerazione del fatto che gli Studenti fuori corso mantengano una frequenza nei settori lavorativi, pur avendo completato le attività didattiche, la Sorveglianza Sanitaria non si interromperà e verrà mantenuta la periodicità annuale delle visite.

La Sorveglianza Sanitaria riveste carattere di obbligatorietà senza la quale non viene espresso il giudizio di idoneità; un eventuale rifiuto o una mancata presentazione alla visita determina un impedimento alla frequenza dell'attività clinica dello Studente. In questa prospettiva l'attestazione dell'avvenuta visita rilasciata dal medico competente è propedeutica alla stessa.

INFORMAZIONI UTILI

Ricevimento studenti

Il ricevimento Studenti è un importante momento di incontro tra docenti e Studenti. È un'opportunità che consente di chiarire dubbi riguardo alla materia d'insegnamento e chiedere consiglio su come affrontare al meglio lo studio. Il ricevimento è previsto durante l'anno accademico secondo le indicazioni che vengono rese note da ogni docente nella propria pagina personale.

Servizi per gli Studenti

L'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione allo Studente, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative. Ciò al fine di agevolare lo Studente nel proprio percorso di studi.

Nel sito <http://roma.unicatt.it> si possono trovare informazioni su:

- Biblioteca;
- Servizio orientamento;
- Stage e tirocini;
- UCSC International (programmi di mobilità internazionale per gli studenti);
- ILAB - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e Tecnologiche d'Ateneo (corsi ICT e Blackboard);
- SeLdA - Servizio Linguistico d'Ateneo (corsi di lingua straniera);
- EDUCatt – Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (assistenza sanitaria, servizi di ristorazione, soluzioni abitative, prestito libri);
- Centro Pastorale;
- Collaborazione a tempo parziale degli Studenti;
- Attività culturali e ricreative;
- Counseling Psicologico Servizio Sportello salute giovani.

Personale dell'Università

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli Studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università. Il personale della Segreteria di Facoltà, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni disturbo dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria.

LE NORME COMPORTAMENTALI

L'Università Cattolica ha adottato idonee misure, di tipo fisico, logico ed organizzativo, per garantire, nell'espletamento delle proprie prestazioni e servizi, il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dei pazienti nonché del segreto professionale. Tra le misure di tipo organizzativo rientra l'emanazione di specifiche regole di condotta finalizzate a garantire la segretezza delle informazioni sanitarie nell'interesse dei pazienti. Si tratta di norme comportamentali a cui sia il personale sanitario dell'Università Cattolica e sia tutti coloro che a qualsiasi titolo vengono a trattare i dati, e quindi anche gli Studenti, devono attenersi nello svolgimento delle proprie attività.

Le norme più significative sono le seguenti:

1. tutte le informazioni di cui si viene in possesso devono essere considerati dati confidenziali e, di norma, soggetti al segreto professionale. Pertanto, le singole fasi di lavoro e la condotta da osservare devono consentire di evitare che i dati siano soggetti a perdite, che ai dati possano accedere persone non autorizzate;
2. devono essere svolte le sole operazioni di trattamento necessarie per il perseguimento delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti (ossia, prevenzione, diagnosi e assistenza, e comunque, per la tutela della salute della persona assistita);
3. durante i colloqui con i pazienti occorre adottare comportamenti tali da evitare una indebita conoscenza da parte di terzi di informazioni idonee a rivelare lo stato di salute;
4. le cartelle cliniche, i referti medici e ogni altra documentazione inerente dati sanitari deve essere conservata in un luogo sicuro e comunque in modo tale da garantire la segretezza delle informazioni sanitarie nell'interesse dei pazienti stessi. A tal fine i dati sullo stato di salute potranno essere resi noti al solo paziente o alle persone espressamente individuate dal paziente;
5. i dati relativi all'identità genetica devono essere trattati esclusivamente all'interno di locali protetti accessibili ai soli incaricati dei trattamenti ed ai soggetti specificatamente autorizzati ad accedervi;
6. la massima accortezza dovrà essere adottata nei riguardi del donatore di midollo osseo che, ai sensi della legge 6 marzo 2001, n. 52, ha il diritto e il dovere di mantenere l'anonimato sia nei confronti del ricevente sia nei confronti di terzi.

NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196)

La presente sezione della "Guida degli Studenti" ha lo scopo di fornire delle indicazioni di carattere generale relativamente alle norme in materia di protezione dei dati personali contenute nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali" (di seguito Codice Privacy).

In particolare, il contenuto della sezione rappresenta un vademecum indispensabile per gli Studenti, i quali, nello svolgimento delle attività formative, possono venire a conoscenza di dati sensibili.

Tali dati sono comunemente considerati dal Codice Privacy i più delicati fra i c.d. dati "sensibili" trattandosi, infatti, di informazioni che mettono a nudo l'individuo e ne evidenziano le eventuali debolezze, possono esporre la persona al concreto pericolo di discriminazioni sociali.

In ragione di questa particolare criticità e vista tutta la normativa in materia di protezione dei dati, è condizione necessaria e indispensabile che gli Studenti, nel momento in cui nel corso delle attività didattiche si trovino a contatto con dati sensibili, rispettino le stesse regole di condotta dettate per il personale sanitario dell'Università Cattolica e incaricato del trattamento dei dati.

Proprio al fine di comprendere meglio le finalità e l'oggetto effettivo della disciplina dettata in materia di protezione dei dati personali, di seguito vengono analizzati gli aspetti principali della normativa.

Scopo del codice privacy

La vita di ciascun individuo è caratterizzata da un nucleo di informazioni che, se da un lato lo rendono identificabile, al tempo stesso, in assenza di una adeguata tutela, possono esporlo al rischio di discriminazioni per le proprie opinioni, credenze religiose, condizioni di salute: per questo motivo la privacy si presenta come un elemento fondamentale della società dell'uguaglianza.

Il dinamismo culturale e tecnologico e l'interconnessione tra i vari settori della società odierna (salute, credito, telecomunicazioni, politica, attività d'impresa, ecc...) hanno determinato la necessaria evoluzione del concetto di privacy, facendo emergere un profondo legame tra quest'ultima e i diritti di libertà, uguaglianza, dignità e democrazia

sanciti dalla Costituzione a tal punto che si è imposta la necessità di superare la storica definizione di privacy come “Diritto ad essere lasciato solo”.

Il primo articolo del Codice Privacy stabilisce, infatti, che chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano. Tale diritto viene riconosciuto come nuova forma di libertà personale, ossia la libertà positiva di esercitare un controllo sul flusso delle proprie informazioni.

Nel sistema di tutela approntato dal Codice, pertanto, l’interessato può vantare all’interno di un trattamento di dati personali, sia il diritto al controllo degli stessi, sia quello al riserbo e alla vita privata, quali espressioni del diritto alla riservatezza.

Cos’è un dato personale

Il concetto fondamentale su cui si basa la normativa in questione è il concetto di “dato personale” [art 4 lett. b) D.Lgs n. 196/2003]: “dato personale” è qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati od identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

Ulteriore articolazione di tale concetto è quella di dato sensibile, attinente alla sfera personalissima dei singoli, definito dal Codice Privacy come quel dato personale idoneo a rivelare l’origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l’adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché il dato personale idoneo a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

In particolare, ciò che in questa sede interessa, è la disciplina del trattamento dei dati sensibili in ambito sanitario ed i profili di responsabilità civile e penale conseguenti.

Cosa si intende per “Trattamento dei dati personali”

Il Codice Privacy, per trattamento di dati personali [art. 4 n. 1 lett. b)] intende qualunque operazione o complesso di operazioni svolte con o senza l’ausilio di un elaboratore elettronico o di un procedimento comunque automatizzato, che concerne le operazioni di raccolta dei dati, la registrazione, l’organizzazione, la conservazione, la consultazione, l’elaborazione, la modificazione, la selezione, l’estrazione, il raffronto, l’utilizzo, l’interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione, e la distruzione dei dati anche se non registrati in una banca dati. Il trattamento, pertanto, riguarda tutte le operazioni inerenti il ciclo di vita dei dati, dalla raccolta alla distruzione. Al riguardo, è opportuno evidenziare che anche la semplice visualizzazione si configura come trattamento.

Le responsabilità

La figure coinvolte nel trattamento dei dati personali previste dal Codice Privacy sono:

1. il Titolare del trattamento, ossia l’Università Cattolica del Sacro Cuore, ente di diritto pubblico non economico, titolare unico del trattamento dei dati, le cui funzioni vengono esplicitate dal Direttore della Sede di Roma, per la Sede di Roma, dal Direttore del Policlinico, per il Policlinico “A.Gemelli” e le strutture ad esso afferenti (delibera C.d.A. 19-04- 2013);
2. responsabili del trattamento, ossia i direttori dei vari Dipartimenti e Istituti, i quali sono stati preposti dal Titolare al trattamento dei dati personali;
3. gli Incaricati del trattamento, ossia tutto il personale che, nello svolgimento delle proprie mansioni, effettua operazioni di trattamento di dati personali.

L’apparato sanzionatorio

Il Codice Privacy prevede severe sanzioni nel caso di comportamenti adottati in difformità dallo stesso, prescrivendo sanzioni penali ed un particolare regime di responsabilità civile oltre che specifiche sanzioni di tipo amministrative.

CODICE DEONTOLOGICO DELL' INFERMIERE

**Approvato dal Comitato centrale della Federazione con deliberazione n.1/09 del 10 gennaio 2009
e dal Consiglio nazionale dei Collegi Ipasvi riunito a Roma nella seduta del 17 gennaio 2009**

Capo I

Articolo 1 - L'infermiere è il professionista sanitario responsabile dell'assistenza infermieristica.

Articolo 2 - L'assistenza infermieristica è servizio alla persona, alla famiglia e alla collettività. Si realizza attraverso interventi specifici, autonomi e complementari di natura intellettuale, tecnico-scientifica, gestionale, relazionale ed educativa.

Articolo 3 - La responsabilità dell'infermiere consiste nell'assistere, nel curare e nel prendersi cura della persona nel rispetto della vita, della salute, della libertà e della dignità dell'individuo.

Articolo 4 - L'infermiere presta assistenza secondo principi di equità e giustizia, tenendo conto dei valori etici, religiosi e culturali, nonché del genere e delle condizioni sociali della persona.

Articolo 5 - Il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei principi etici della professione è condizione essenziale per l'esercizio della professione infermieristica.

Articolo 6 - L'infermiere riconosce la salute come bene fondamentale della persona e interesse della collettività e si impegna a tutelarla con attività di prevenzione, cura, riabilitazione e palliazione.

Capo II

Articolo 7 - L'infermiere orienta la sua azione al bene dell'assistito di cui attiva le risorse sostenendolo nel raggiungimento della maggiore autonomia possibile, in particolare, quando vi sia disabilità, svantaggio, fragilità.

Articolo 8 - L'infermiere, nel caso di conflitti determinati da diverse visioni etiche, si impegna a trovare la soluzione attraverso il dialogo. Qualora vi fosse e persistesse una richiesta di attività in contrasto con i principi etici della professione e con i propri valori, si avvale della clausola di coscienza, facendosi garante delle prestazioni necessarie per l'incolumità e la vita dell'assistito.

Articolo 9 - L'infermiere, nell'agire professionale, si impegna ad operare con prudenza al fine di non nuocere.

Articolo 10 - L'infermiere contribuisce a rendere eque le scelte allocative, anche attraverso l'uso ottimale delle risorse disponibili.

Capo III

Articolo 11 - L'infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate e aggiorna saperi e competenze attraverso la formazione permanente, la riflessione critica sull'esperienza e la ricerca. Progetta, svolge e partecipa ad attività di formazione. Promuove, attiva e partecipa alla ricerca e cura la diffusione dei risultati.

Articolo 12 - L'infermiere riconosce il valore della ricerca, della sperimentazione clinica e assistenziale per l'evoluzione delle conoscenze e per i benefici sull'assistito.

Articolo 13 - L'infermiere assume responsabilità in base al proprio livello di competenza e ricorre, se necessario, all'intervento o alla consulenza di infermieri esperti o specialisti. Presta consulenza ponendo le proprie conoscenze ed abilità a disposizione della comunità professionale.

Articolo 14 - L'infermiere riconosce che l'interazione fra professionisti e l'integrazione interprofessionale sono modalità fondamentali per far fronte ai bisogni dell'assistito.

Articolo 15 - L'infermiere chiede formazione e/o supervisione per pratiche nuove o sulle quali non ha esperienza.

Articolo 16 - L'infermiere si attiva per l'analisi dei dilemmi etici vissuti nell'operatività quotidiana e promuove il ricorso alla consulenza etica, anche al fine di contribuire all'approfondimento della riflessione bioetica.

Articolo 17 - L'infermiere, nell'agire professionale è libero da condizionamenti derivanti da pressioni o interessi di assistiti, familiari, altri operatori, imprese, associazioni, organismi.

Articolo 18 - L'infermiere, in situazioni di emergenza-urgenza, presta soccorso e si attiva per garantire l'assistenza necessaria. In caso di calamità si mette a disposizione dell'autorità competente.

Capo IV

Articolo 19 - L'infermiere promuove stili di vita sani, la diffusione del valore della cultura della salute e della tutela ambientale, anche attraverso l'informazione e l'educazione. A tal fine attiva e sostiene la rete di rapporti tra servizi e operatori.

Articolo 20 - L'infermiere ascolta, informa, coinvolge l'assistito e valuta con lui i bisogni assistenziali, anche al fine di esplicitare il livello di assistenza garantito e facilitarlo nell'esprimere le proprie scelte.

Articolo 21 - L'infermiere, rispettando le indicazioni espresse dall'assistito, ne favorisce i rapporti con la comunità e le persone per lui significative, coinvolgendole nel piano di assistenza. Tiene conto della dimensione interculturale e dei bisogni assistenziali ad essa correlati.

Articolo 22 - L'infermiere conosce il progetto diagnostico-terapeutico per le influenze che questo ha sul percorso assistenziale e sulla relazione con l'assistito.

Articolo 23 - L'infermiere riconosce il valore dell'informazione integrata multi professionale e si adopera affinché l'assistito disponga di tutte le informazioni necessarie ai suoi bisogni di vita.

Articolo 24 - L'infermiere aiuta e sostiene l'assistito nelle scelte, fornendo informazioni di natura assistenziale in relazione ai progetti diagnostico-terapeutici e adeguando la comunicazione alla sua capacità di comprendere.

Articolo 25 - L'infermiere rispetta la consapevole ed esplicita volontà dell'assistito di non essere informato sul suo stato di salute, purché la mancata informazione non sia di pericolo per sé o per gli altri.

Articolo 26 - L'infermiere assicura e tutela la riservatezza nel trattamento dei dati relativi all'assistito. Nella raccolta, nella gestione e nel passaggio di dati, si limita a ciò che è attinente all'assistenza.

Articolo 27 - L'infermiere garantisce la continuità assistenziale anche contribuendo alla realizzazione di una rete di rapporti interprofessionali e di una efficace gestione degli strumenti informativi.

Articolo 28 - L'infermiere rispetta il segreto professionale non solo per obbligo giuridico, ma per intima convinzione e come espressione concreta del rapporto di fiducia con l'assistito.

Articolo 29 - L'infermiere concorre a promuovere le migliori condizioni di sicurezza dell'assistito e dei familiari e lo sviluppo della cultura dell'imparare dall'errore. Partecipa alle iniziative per la gestione del rischio clinico.

Articolo 30 - L'infermiere si adopera affinché il ricorso alla contenzione sia evento straordinario, sostenuto da prescrizione medica o da documentate valutazioni assistenziali.

Articolo 31 - L'infermiere si adopera affinché sia presa in considerazione l'opinione del minore rispetto alle scelte assistenziali, diagnostico-terapeutiche e sperimentali, tenuto conto dell'età e del suo grado di maturità.

Articolo 32 - L'infermiere si impegna a promuovere la tutela degli assistiti che si trovano in condizioni che ne limitano lo sviluppo o l'espressione, quando la famiglia e il contesto non siano adeguati ai loro bisogni.

Articolo 33 - L'infermiere che rilevi maltrattamenti o privazioni a carico dell'assistito mette in opera tutti i mezzi per proteggerlo, segnalando le circostanze, ove necessario, all'autorità competente.

Articolo 34 - L'infermiere si attiva per prevenire e contrastare il dolore e alleviare la sofferenza. Si adopera affinché l'assistito riceva tutti i trattamenti necessari.

Articolo 35 - L'infermiere presta assistenza qualunque sia la condizione clinica e fino al termine della vita all'assistito, riconoscendo l'importanza della palliazione e del conforto ambientale, fisico, psicologico, relazionale, spirituale.

Articolo 36 - L'infermiere tutela la volontà dell'assistito di porre dei limiti agli interventi che non siano proporzionati alla sua condizione clinica e coerenti con la concezione da lui espressa della qualità di vita.

Articolo 37 - L'infermiere, quando l'assistito non è in grado di manifestare la propria volontà, tiene conto di quanto da lui chiaramente espresso in precedenza e documentato.

Articolo 38 - L'infermiere non attua e non partecipa a interventi finalizzati a provocare la morte, anche se la richiesta proviene dall'assistito.

Articolo 39 - L'infermiere sostiene i familiari e le persone di riferimento dell'assistito, in particolare nella evoluzione terminale della malattia e nel momento della perdita e della elaborazione del lutto.

Articolo 40 - L'infermiere favorisce l'informazione e l'educazione sulla donazione di sangue, tessuti ed organi quale atto di solidarietà e sostiene le persone coinvolte nel donare e nel ricevere.

Capo V

Articolo 41 - L'infermiere collabora con i colleghi e gli altri operatori di cui riconosce e valorizza lo specifico apporto all'interno dell'équipe.

Articolo 42 - L'infermiere tutela la dignità propria e dei colleghi, attraverso comportamenti ispirati al rispetto e alla solidarietà.

Articolo 43 - L'infermiere segnala al proprio Collegio professionale ogni abuso o comportamento dei colleghi contrario alla deontologia.

Articolo 44 - L'infermiere tutela il decoro personale ed il proprio nome. Salvaguarda il prestigio della professione ed esercita con onestà l'attività professionale.

Articolo 45 - L'infermiere agisce con lealtà nei confronti dei colleghi e degli altri operatori.

Articolo 46 - L'infermiere si ispira a trasparenza e veridicità nei messaggi pubblicitari, nel rispetto delle indicazioni del Collegio professionale.

Capo VI

Articolo 47 - L'infermiere, ai diversi livelli di responsabilità, contribuisce ad orientare le politiche e lo sviluppo del sistema sanitario, al fine di garantire il rispetto dei diritti degli assistiti, l'utilizzo equo ed appropriato delle risorse e la valorizzazione del ruolo professionale.

Articolo 48 - L'infermiere, ai diversi livelli di responsabilità, di fronte a carenze o disservizi provvede a darne comunicazione ai responsabili professionali della struttura in cui opera o a cui afferisce il proprio assistito.

Articolo 49 - L'infermiere, nell'interesse primario degli assistiti, compensa le carenze e i disservizi che possono eccezionalmente verificarsi nella struttura in cui opera. Rifiuta la compensazione, documentandone le ragioni, quando sia abituale o ricorrente o comunque pregiudichi sistematicamente il suo mandato professionale.

Articolo 50 - L'infermiere, a tutela della salute della persona, segnala al proprio Collegio professionale le situazioni che possono configurare l'esercizio abusivo della professione infermieristica.

Articolo 51 - L'infermiere segnala al proprio Collegio professionale le situazioni in cui sussistono circostanze o persistono condizioni che limitano la qualità delle cure e dell'assistenza o il decoro dell'esercizio professionale.

Disposizioni finali

Le norme deontologiche contenute nel presente Codice sono vincolanti; la loro inosservanza è sanzionata dal Collegio professionale.

I Collegi professionali si rendono garanti della qualificazione dei professionisti e della competenza da loro acquisita e sviluppata.

ALLEGATO A

Ad integrazione e parziale modifica delle norme presenti del Regolamento di Tirocinio, in materia di giustificativi assenze e variazioni turno, con la presente vengono rese note le disposizioni che dovranno essere osservate da tutti gli Studenti del Corso di Laurea.

Assenza per malattia: lo Studente è tenuto a comunicare l'assenza alla sede formativa e all'U.O. di appartenenza, prima dell'inizio del turno previsto. Il rientro dall'assenza per malattia deve essere altresì comunicato con medesima modalità e dovrà essere accompagnato da certificato medico, anche dopo il primo giorno.

Variazioni del turno: qualsiasi variazione del turno programmato (prolungamento orario, uscita anticipata, cambio turno, recupero assenze) deve essere preventivamente approvata dal Tutor referente di concerto con il Coordinatore dell'U.O. Variazioni turno non preventivamente concordati non permetteranno il riconoscimento delle ore effettuate.

Ritardo in entrata: in caso eccezionale di ritardo, non oltre la mezz'ora, lo Studente deve darne comunicazione alla sede formativa e all'U.O. di appartenenza. Ulteriori eccezioni saranno valutate nello specifico di ogni evento. L'orario riportato sul foglio delle firme di presenza dovrà essere quello effettivo di entrata e il ritardo dovrà essere recuperato nel medesimo turno, in uscita.